

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
6	Il Tempo	06/11/2020	<i>FLORIS RICORDA IL SUO BARBIERE IL GIOVINE PROFUMO SI DA' AL VRICO (G.Ferroni)</i>	3
45	Terra e' Vita	30/10/2020	<i>REGIONI SUD - UNDICI MILIONI PER LE RISORSE IDRICHE</i>	4
26	Corriere Adriatico	06/11/2020	<i>PONTE 2 GIUGNO PASSATO AI RAGGI X PER SCOVARE EVENTUALI ALTRE BOMBE (S.Marinelli)</i>	5
17	Corriere di Siena e della Provincia	06/11/2020	<i>BREVI - RIPULITO IL FOSSO CHE RACCOGLIE LE ACQUE PIOVANE</i>	6
20	Il Gazzettino - Ed. Venezia	06/11/2020	<i>RISCHIO IDRAULICO, APPROVATO IL PIANO DELLE ACQUE</i>	7
22	Il Tirreno - Ed. Pistoia Prato Montecatini	06/11/2020	<i>DAI PRIMI LAVORI SULL'ELZANA RIAFFIORA L'ANTICA VIA ETRUSCA</i>	8
16	La Citta' (Salerno)	06/11/2020	<i>DOPO 35 ANNI C'E' L'OK AL RESTYLING DELLA STRADA</i>	9
10	La Nazione - Ed. Arezzo	06/11/2020	<i>L'INCUBO ALLUVIONE E QUELLO CHE ANCORA MANCA</i>	10
11	La Nazione - Ed. La Spezia	06/11/2020	<i>MARINELLA, IDROVORA PIU' POTENTE CON UN INVESTIMENTO DI 2,5 MILIONI</i>	11
11	La Nazione - Ed. Lucca	06/11/2020	<i>CEDIMENTO DEL MURO DEL CONDOTTO CONSORZIO AVVIA I LAVORI "A MANO"</i>	12
10	La Nazione - Ed. Pisa	06/11/2020	<i>VICOPISANO, TERRA MERAVIGLIOSA: LA "PISANIANA" PRONTA A RACCONTARLA</i>	13
1	La Nazione - Ed. Prato	06/11/2020	<i>TORRENTE ELZANA SARA' LA MEMORIA DEGLI ABITANTI A GUIDARE I LAVORI</i>	14
14	La Nazione - Ed. Siena	06/11/2020	<i>CONSORZIO DI BONIFICA MANUTENZIONE IN CORSO AGLI ARGINI DEL FIUME ELSA</i>	15
17	La Nazione - Ed. Siena	06/11/2020	<i>MESSO IN SICUREZZA IL FOSSO VERSO IL SUGA</i>	16
21	La Nuova Ferrara	06/11/2020	<i>BREVI - VIA ROSSEGLIA RAFFORZAMENTO ARGINI CON IL CONSORZIO</i>	17
34	La Nuova Sardegna	06/11/2020	<i>BREVI - LAVORI NELLA RETE POSSIBILI DISAGI</i>	18
30	La Tribuna di Treviso	06/11/2020	<i>VIA TUTTE LE CANALETTE IN CEMENTO IL PIANO MILIONARIO SALVA-PIAVE</i>	19
17	Liberta'	06/11/2020	<i>RINVIATA LA COMPETIZIONE TRA STARTUP ALL'URBAN HUB</i>	20
31	Messaggero Veneto	06/11/2020	<i>TRASFORMAZIONE IRRIGUA DA OLTRE 4 MILIONI DI EURO</i>	21
34	Messaggero Veneto	06/11/2020	<i>RILANCIO DEL FIUME STELLA IL COVID "CONGELA" IL PROGETTO</i>	22
7	Il Nuovo Diario Messaggero	05/11/2020	<i>GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO ACQUA BENEDIZIONE PER LA TERRA</i>	23
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	06/11/2020	<i>ANBI: NONOSTANTE COVID ATTUARE CONFRONTO SU ACQUE REFLUE PER EVITARE SANZIONI UE</i>	24
	Agricolae.eu	06/11/2020	<i>GARGANO, CIA PUGLIA: CRESCIUTI DEL 200% I DANNI DA FAUNA SELVATICA</i>	25
	Agenparl.eu	06/11/2020	<i>ANBI ER MANIFESTAZIONI D'INTERESSE 2020/21 PROROGA AL 16/11/20</i>	26
	Centritalianews.it	06/11/2020	<i>MONTALCINO: RIPULITO LALVEO DI UN CORSO DACQUA CHE PORTA LE ACQUE PIOVANE NEL TORRENTE SUGA</i>	28
	Corriereadriatico.it	06/11/2020	<i>PONTE 2 GIUGNO PASSATO AL SETACCIO PER SCOVARE ALTRI ORDIGNI BELLICI</i>	30
	Gazzettadellemlia.it	06/11/2020	<i>CASTELNOVO DI SOTTO, STOP ALLE DISPERSIONI DI ACQUA GRAZIE ALLEMILIA CENTRALE</i>	32
	Ilrestodelgargano.it	06/11/2020	<i>FAUNA SELVATICA NEL PARCO DEL GARGANO: CRESCIUTE DEL 200% LE RICHIESTE DI DANNI</i>	34
	Iltirreno.gelocal.it	06/11/2020	<i>«LE DUE ALLUVIONI ERANO PARTITE DA QUEL TRATTO»</i>	36
	It.Yahoo.Com	06/11/2020	<i>ANBI, NONOSTANTE COVID AVVIARE CONFRONTO SU USO ACQUE REFLUE</i>	40
	Lanazione.it	06/11/2020	<i>CEDIMENTO DEL MURO DEL CONDOTTO CONSORZIO AVVIA I LAVORI A MANO</i>	41

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Lanazione.it	06/11/2020	<i>CONSORZIO DI BONIFICA MANUTENZIONE IN CORSO AGLI ARGINI DEL FIUME ELSA</i>	42
	Lanazione.it	06/11/2020	<i>MESSO IN SICUREZZA IL FOSSO VERSO IL SUGA</i>	43
	Lanuovasardegna.it	06/11/2020	<i>RETYLING DEL CANALE LACQUA E' GARANTITA CON CALI DI PRESSIONE</i>	44
	Logosnotizie.it	06/11/2020	<i>INCONTRO CON IL NUOVO ASSESSORE CARLONI</i>	45
	Notiziediprato.it	06/11/2020	<i>PARTITI I LAVORI SUL TORRENTE ELZANA A CARMIGNANO: I RESIDENTI FANNO DA CONSULENTI PER I TECNICI</i>	46
	Nove.Firenze.it	06/11/2020	<i>UN BROKER ASSICURATIVO UNICO PER I SEI CONSORZI DI BONIFICA DELLA TOSCANA</i>	48
	Piacenza24.eu	06/11/2020	<i>IL VALORE DELLACQUA 4.0: RINVIATA AL 18 DICEMBRE LA FINALE DELLA STARTUP COMPETITION</i>	50
	Ravennaedintorni.it	06/11/2020	<i>RIALZATI GLI ARGINI DEL CANALE BEVANELLA PER CIRCA 3KM: INTERVENTO DA 720MILA EURO</i>	52
	Ravennawebtv.it	06/11/2020	<i>CONSORZIO DI BONIFICA: COMPLETATA LA PRIMA FASE DI LAVORI DI RIALZO DEGLI ARGINI DEL CANALE BEVANELL</i>	54

VELENI IN PIAZZA

DI GIANFRANCO FERRONI



FLORIS RICORDA IL SUO BARBIERE IL GIOVANE PROFUMO SI DÀ AL VINO

Giovanni Floris ricorda il suo barbiere. Insieme a tutta la famiglia, Beatrice, Valerio e Fabio. Oltre a Pergentina, la leggendaria mamma del giornalista, la professoressa che ha cresciuto generazioni di giovani. Il conduttore di La7 ha speso parole affettuose per Orazio, «persona amabile, profonda e colta. Professionista serio, anima di un quartiere. Ha tagliato i capelli a nonni, padri e figli dialogando in maniera mai banale e sempre leggera e profonda». E poi un ricordo dedicato al padre, che era uno dei clienti del barbiere: «Bachisio, siamo certi, lo saluta con noi. Ciao Orazio. Riposa in pace». Applausi.

SPERANZA E I DUBBI SU IMMUNI

Nei dintorni del ministro della Salute Roberto Speranza non mancano i dubbi sulla app Immuni: «Ma siamo sicuri che sia stata una buona idea? E che succede se scopriamo che chi l'ha progettata magari è stato contagiato dal Covid-19? Rischiamo una figuraccia, l'ennesima».

PROFUMO JR PUNTA ALLA CANTINA SOCIALE

Marco Profumo, figlio di Alessandro, punta tutto sul vino. Comanda il consorzio di tutela dei vini doc piacentini, grazie al fatto di essere titolare della cantina Mossi ad Albareto di Ziano Piacentino, acquistata dal padre. Un'attività non facile, quella del produttore di vini, come ha sottolineato qualche

giorno fa Andrea Giacobino proprio su Il Tempo. Le punte di diamante del territorio piacentino sono tre vini tipici: Ortrugo, Gutturmio e Malvasia di Candia aromatica. Ma le ambizioni di Profumo jr prevedono una strategia di lungo termine: nella zona si parla di un futuro da numero uno della cantina Valtidone, ora presieduta da Giancarlo Fornasari, commercialista di chiara fama e da lustri sindaco di Pianello. Una cooperativa che «lavora e trasforma le uve dei suoi 220 soci e ne commercializza il vino ottenuto», e «si prende cura del grappolo d'uva dal vigneto per garantire la salvaguardia delle qualità organolettiche del prodotto fin sulla tavola, dando vita così ad eccellenti vini piacentini».

A CONTE SERVONO ATTORI E REGISTI

«**S**erve un approccio diverso che sostituisca, all'imposizione della regola, una vera e propria "educazione alla distanza", un'educazione emozionale che "alleni" il nostro cervello al cambiamento e lo aiuti a "sentire" la necessità di protezione rendendo il mantenimento della "giusta distanza" in qualche modo naturale e dunque automatica». A lanciare la proposta, dopo la firma del nuovo Dpcm, sono Angelo Monoriti e Massimiliano Giuseppe Falcone, docenti, rispettivamente, di negoziazione all'Università Luiss Guido Carli e di comunicazione allo Iulm. «Il governo coinvolga attori e registi, supportati da psicologi che, attraverso video e spot situazionali e spot sul saluto

sicuro, siano in grado di potenziare l'esperienza emozionale necessaria a questa sfida». Secondo i due docenti, una "regola" non è bastata e non basterà a far mantenere la distanza fisica: «La distanza fisica non è qualcosa di razionale: non basta ordinare alle persone di rimanere distanti. Pensiamo alla relazione tra il nostro cervello e il fuoco: non basta comprendere che non bisogna toccare la fiamma, occorre sentire e percepire emozionalmente la paura, quello stato emotivo che ci protegge, evitandoci azioni che ci danneggerebbero. Bisogna, piuttosto, far sì che si determini una nuova reazione emotiva rispetto all'avvicinamento personale, attraverso il linguaggio emozionale», spiegano.

EMILIANO HA PURE L'EMERGENZA ACQUA

Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue, introduce il report settimanale dell'Osservatorio Anbi sulle Risorse Idriche e lancia l'allarme: «In assenza di significative precipitazioni, continua inesorabile il calo delle riserve idriche negli invasi della Basilicata, che ora trattengono poco meno di 150 milioni di metri cubi con un deficit di circa 33 milioni sul 2019, ma soprattutto in Puglia, le cui disponibilità sono scese a meno di 50 milioni di metri cubi con un deficit di oltre 75 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso». Insomma, nella regione guidata da Michele Emiliano c'è una nuova emergenza, quella dell'acqua.

CAMPANIA

Undici milioni
 per le risorse idriche

Approvata la graduatoria definitiva del bando di attuazione della tipologia d'intervento 4.3.2 "Invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari" del Psr. Sono stati ammessi a finanziamento tre progetti d'investimento presentati dai consorzi di bonifica Velia, del Sannio Alifano e dell'Ufita, per un importo di 11,2 milioni di euro.

Attraverso la tipologia 4.3.2 del Psr, la Regione sostiene, tra gli altri, interventi di realizzazione, ampliamento e/o ammodernamento di invasi e bacini per l'accumulo di acqua, grazie ai quali i consorzi di bonifica e irrigui garantiscono agli agricoltori disponibilità e volumi costanti d'acqua nei periodi di scarsità.

Tra gli investimenti finanziabili anche quelli mirano a ridurre i consumi e gli sprechi di acqua agendo sulle reti di distribuzione collettive vetuste e trasformando quelle a pelo libero in reti di distribuzione, sempre collettive, tubate in pressione, per offrire agli agricoltori la possibilità di utilizzare sistemi di irrigazione più evoluti, incentrati sul risparmio e maggiormente calibrati sulla coltura realizzata.

T.V.



Ponte 2 Giugno passato ai raggi X per scovare eventuali altre bombe

Nuovi accertamenti dopo gli undici ordigni trovati. Già accumulato quasi un mese di ritardo

L'INCOGNITA

SENIGALLIA Ordinati i "raggi" per ponte 2 Giugno che verrà sottoposto oggi ad una tomografia e, salvo ulteriori sorprese, mercoledì potrà partire la demolizione. Si tratta di sondare se all'interno del ponte si registra la presenza di metalli e quindi di ulteriori residuati bellici. Finora infatti gli undici ordigni sono stati rinvenuti ad un livello relativamente superficiale, all'altezza delle tubature che sono state rimosse, e soprattutto sulle spalle. Prima di demolire il ponte, il Consorzio di bonifica delle Marche vuole essere sicuro che non vi siano altre sorprese, soprattutto perché la demolizione non avverrà in maniera delicata come accaduto per gli scavi, volti a raggiungere le tubature.

Lezioni

«Domani (oggi ndr) verrà ultimata la bonifica bellica ed è prevista anche la tomografia del ponte - interviene l'avvocato Claudio Netti, presidente del Consorzio di bonifica delle Marche - se non ci saranno ulteriori sorprese, ottenuta tutta la documentazione necessaria, ritengo che mercoledì potremmo riprendere i lavori iniziando la demolizione». Ieri non è emerso nulla e stamattina verranno verificati gli ultimi metri. Gli artificieri, che sarebbero dovuti tornare ieri per far brillare cinque delle bombe rinvenute mercoledì pomeriggio, verranno stamattina così se dovesse emergere altro saranno già in zona.

La cava

Mercoledì presso la cava Beciani di Casine di Ostra sono state fatte brillare le cinque bombe rimosse la mattina. Oggi toccherà alle altre cinque. In totale quindi undici ordigni bellici. Il primo trovato la mattina del 16 ottobre sul lato di via Carducci, il secondo martedì dalla parte del Corso e dei



Nuovi esami per il ponte 2 Giugno a caccia di eventuali bombe

Portici, lasciato sul posto fino a mercoledì quando ne sono stati rinvenuti altri nove. La bonifica si concluderà oggi e, dopo la tomografia, e l'autorizzazione a riprendere i lavori, gli operai potranno tornare in sicurezza nel cantiere per ultimare l'intervento. Quasi un mese di ritardo sulla tabella di marcia, destinato alla messa in sicurezza della struttura tramite la bonifica. «Mi confronterò con il sindaco Olivetti - conclude il presidente Netti - per assicurarlo che faremo tutto il possibile per velocizzare non appena potranno riprendere l'intervento, lavorando anche di notte o comunque con turni più lunghi e nei week-

kend se necessario. Tutto quello che potremo fare per recuperare e rispettare la scadenza lo faremo».

La struttura

L'opera è stata finanziata dalla Regione perché rientra tra gli interventi di mitigazione del rischio idraulico. Eliminando le pile in alveo il fiume sarà in grado di scorrere con una quantità maggiore di acqua in caso di piena, diminuendo il pericolo di allagamenti per il centro storico. Nel frattempo mentre in città tra vari imprevisti il cantiere ha subito un brusco blocco, a Pordenone è quasi pronto il nuovo ponte in acciaio che verrà assemblato sul posto non appena demolito il vecchio e rinforzate le spalle laterali dove dovrà poggiare. La consegna dell'opera, secondo il bando di gara, è prevista per il 20 dicembre.

Sabrina Marinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mercoledì è prevista la demolizione. Previsti turni più lunghi e nel weekend



Montalcino**Ripulito il fosso
che raccoglie
le acque piovane**

■ Un intervento particolare per il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, all'opera per ripulire l'alveo di un corso d'acqua nell'abitato di Montalcino, il fosso che raccoglie le acque piovane per poi portarle nel torrente Suga. Il fosso era riempito e bloccato dalla vegetazione infestante e da grandi rocce: ciò non permetteva il regolare scorrimento delle acque verso valle e avrebbe potuto provocare problemi di stabilità al ponte sotto cui scorre il corso d'acqua. Visto che il fosso è molto ripido, non è stato possibile realizzare l'intervento con mezzi meccanici: per questo sono stati utilizzati esclusivamente mezzi manuali quali decespugliatori e motoseghe elettriche.



Rischio idraulico, approvato il Piano delle acque

► **Provvedimento adottato dal Consiglio: nuova pianificazione**

SAN MICHELE

Il Consiglio comunale di San Michele al Tagliamento ha adottato il "Piano delle acque". Si tratta di uno strumento che entra a tutti gli effetti nella pianificazione del territorio. Negli anni recenti l'aumento frequente di sconvolgimenti meteorologici hanno messo a rischio il delicato equilibrio idraulico del territorio comunale con allagamenti dovuti all'insufficienza del sistema di allontanamento delle acque meteoriche. In questo contesto il Piano territoriale di coordi-

namento provinciale (PTCP) di Venezia approvato dalla Regione pone molta attenzione al tema della sicurezza idraulica ed in merito contiene da "Direttiva Piano delle Acque" la quale prevede per ogni Comune la redazione del Piano delle Acque con obiettivi da perseguire. E da anni il sindaco Pasqualino Codognotto ha operato in questa direzione in sintonia con il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale con l'obiettivo di attivare un percorso di studio sulla situazione dei rischi e delle problematiche esistenti nel territorio comunale per predisporre un Piano delle Acque che permetta di programmare l'attività urbanistica, le opere pubbliche comunali con influenza sull'aspetto idraulico, la manutenzione e la gestione di tutto il sistema di raccolta e



RISCHIO ALLAGAMENTI Problema ricorrente a San Michele

smaltimento delle acque meteoriche. «Il piano delle acque è importante perché parte del nostro suolo è sotto il livello del mare - spiega Codognotto - Servono nuove canalizzazioni, aumento delle idrovore, rivedere sezioni pozzetti e impianti fognari, ciò è fondamentale affinché non ci siano allagamenti nei centri urbani. Un Piano che sarà di riferimento in ogni nuova lottizzazione ed edificazione». «In questi mesi abbiamo fatto interventi a Nord con impianti più che raddoppiati a Villanova con canalizzazioni che portano acqua verso le idrovore, ad Eridania, a Bibione, Settimo Bacino e continueremo a realizzare interventi in linea con ciò che prevede il piano» ha concluso il sindaco. (m.cor)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OPERE PUBBLICHE

Dai primi lavori sull'Elzana riaffiora l'antica via etrusca

Ruspe del consorzio di bonifica all'opera sul torrente per rifare gli argini e mitigare le piene improvvise ma anche per recuperare il ponte medievale

CARMIGNANO

Sono in corso i lavori di rigenerazione sul torrente Elzana a Comeana, in particolare nel tratto dal ponte di via della Stazione verso monte, e nell'area del parco della Fontina. L'intervento vede la collaborazione tra il Genio civile della Regione Toscana e il Comune di Carmignano ed è messo in atto dal Consorzio di bonifica Medio Valdarno. Anche a causa dei cambiamenti climatici, negli ultimi anni sono sempre più frequenti le bombe d'acqua che, generando piene improvvise dei corsi d'acqua, rendono più probabile il rischio di esondazione. L'Elzana, come molti torrenti, non è esente dal rischio idrogeologico ed è fondamentale la sua manutenzione per garantire la sicurezza dei cittadini che vivono nella zona. I detriti portati dall'acqua nel corso del tempo avevano modificato la morfologia del territorio e del



Il sopralluogo dei tecnici al cantiere nel torrente Elzana

torrente stesso. Per programmare l'intervento è stato importante il dialogo con i cittadini che vivono in quel tratto, lungo le sponde dell'Elzana, i quali hanno potuto mettere la propria memoria storica a disposizione, confrontandosi con i tecnici del Genio civile e del Consorzio di bonifica, e quindi di intervenire nel migliore dei modi. I lavori sull'alveo dell'Elzana stanno anche contribuendo al recupero e al-

la tutela di un ponte medievale: in quanto il corso del torrente era stato deviato dai detriti, mettendone a repentaglio la stabilità. Il ponte si trova sul tracciato della Via degli Etruschi, il percorso storico naturalistico che si snoda da Volterra a Fiesole passando anche per il territorio di Carmignano. Recuperare questo tratto di torrente è quindi una necessità anche da questo punto di vista. Spiega il presi-

dente del Consorzio, **Marco Bottino**: «Il torrente Elzana, che in questi ultimi anni ha conosciuto una lunga serie di manutenzioni che lo hanno reso sempre più sicuro e più bello e fruibile andando così a ricostruire un nuovo positivo rapporto fra cittadini e corso d'acqua. Anche a questo serve quel contributo di bonifica che nelle prossime settimane sarà richiesto su tutto il territorio Medio Valdarno, anche a Carmignano». «Voglio ringraziarne i tecnici e gli organi amministrativi di questi due enti – aggiunge l'assessore all'ambiente **Federico Migaldi** – Il dialogo sviluppato anche con i residenti del nostro territorio, ha permesso nel corso di questi ultimi anni di avere interventi sempre di maggiore qualità, contribuendo anche a sviluppare il progetto inclusivo delle Vie dell'Acqua, a cui l'amministrazione comunale fa sempre riferimento per la tutela e promozione del territorio». —



CASTEL SAN GIORGIO

Dopo 35 anni c'è l'ok al restyling della strada

L'assessore Galluzzo è venuta incontro alle esigenze dei residenti di via Santa Barbara

CASTEL SAN GIORGIO

Restyling in atto per diverse opere a Castel San Giorgio. Numerosi sono i progetti del Comune in programma che ridaranno un nuovo aspetto al territorio sangiorgese.

Oggetto di alcuni interventi in itinere le rotonde e i marciapiedi. Sarà, inoltre, a breve riqualificato il bivio a corso Claudio che collega varie frazioni con Siano. Prevista pure la costruzione di un muro di contenimento in via Antica Torello. «Gli interventi in programma sono tanti. Oltre agli importanti interventi che interesseranno le strade e le rotonde, c'è anche

un progetto in collaborazione con il Consorzio di bonifica per la costruzione di una vasca di laminazione a Monte Torello. Si tratta di una vasca importante per la raccolta delle acque», ha annunciato con soddisfazione l'assessore con delega alla manutenzione, **Giustina Galluzzo**.

Un intervento dunque risolutivo, perché nonostante i numerosi lavori di somma urgenza e quelli programmati con costi elevatissimi, in zona Monte Torello il problema non è stato mai risolto fino ad ora. Massima attenzione, dunque, sulla frazione da sempre tra le priorità dell'assessore Galluzzo. «Ringrazio i giovani architetti che stanno collaborando con l'am-

ministrazione, soprattutto l'architetto **Germano Sessa** che si sta occupando anche della riqualificazione della rotonda di Santa Croce e che sta realizzando dei progetti a costo zero per la città».

Un'attenzione particolare è stata rivolta dall'assessore anche ai parchi giochi che saranno oggetto di interventi di riqualificazione. «È stato presentato anche il progetto per la riqualificazione della villetta a Santa Maria a Favore. Si tratta di un'opera dimenticata da anni ed è giusto che venga riqualificata. In quella villetta ci sono anche dei dipinti ormai consumati che vogliamo riportare sulle mattonelle di ceramica vietrese. Sarà un capolavoro.

Un'area a Cortedomini sarà trasformata in un parco giochi e lì sarà inserita anche una giostrina per disabili - ha continuato l'esponente di maggioranza».

Sarà riqualificato anche il manto stradale in via Santa Barbara, una strada che non ha mai ricevuto interventi di riqualificazione in 35 anni. Un passo in avanti, che certamente porterà l'Ente a lavorare sulle altre arterie mai interessate da lavori fino ad ora. «Stiamo facendo attivare impianti elettrici nuovi e fibre ottiche in città. Abbiamo anche intenzione di mettere i cestini per la raccolta degli escrementi dei cani», ha concluso la Galluzzo.

Rosanna Mazzuolo

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Il Comune di Castel San Giorgio



L'incubo alluvione e quello che ancora manca

Ricorre in questi giorni il 54° anniversario dell'esondazione dell'Arno. Ecco il punto sui lavori di sicurezza idraulica sul fiume da realizzare

di **Marco Corsi**
VALDARNO

In questi giorni ricorre l'anniversario della terribile alluvione del 1966, che devastò alcune zone della Toscana, tra cui il Valdarno. L'evento naturale più disastroso dal dopoguerra, che ancora oggi i nonni raccontano ai nipoti.

Da allora la vallata è più sicura? Decisamente sì, ma non ancora in maniera definitiva. L'evento di 54 anni fa è considerato duecentennale e fu assolutamente straordinario, soprattutto perché la pioggia cadde incessante per giorni interi. Oggi il clima è cambiato. Ci sono fenomeni più localizzati, di grande intensità ma più brevi. Inoltre rispetto al 1966 abbiamo un piano di protezione civile che allora non c'era.

Venendo alle opere, l'alluvione di metà anni sessanta, in Valdarno, fu provocata non tanto dallo straripamento dell'Arno, quanto dall'esondazione degli affluenti. Da questo punto di vista sono stati eseguiti interventi di arginatura in molti torrenti. Alcuni lavori di una certa rilevanza sono stati poi fatti, ma c'è anco-

ra da intervenire, ad esempio, sul sistema delle casse di espansione e sulla diga di Levane e la Penna. Per quanto riguarda il primo aspetto, sono state realizzate, in questi anni, le casse di espansione sull'Ambra, sul Lusignana e alla Penna di Terranuova. Restano da realizzare quelle sul Trove, a Scrafana e al Pestello. Poi c'è la questione della cassa di Valdilago a Levanella, con la pubblicazione, nei mesi scorsi, sulla piattaforma regionale Start del bando di gara.

L'intervento più massiccio è legato però all'innalzamento della diga di Levane, che costerà svariati milioni di euro. L'iter procedurale sta andando avanti. Prevista una laminazione di circa 9 milioni di metri cubi stimati in modalità statica, e un abbattimento del picco di piena a fronte di una portata entrante di circa 2650 metri cubi al secondo. L'opera consentirà anche di diminuire i battenti idrici a valle della diga e una più efficiente immissione di tutti gli affluenti. Interesserà una popolazione di oltre 100mila abitanti, con il Valdarno in primo piano.

Per quanto riguarda la diga della Penna, il piano prevede l'adeguamento degli scarichi di fondo per aumentare la capacità di smaltimento delle acque e la ri-

pulitura dei sedimenti fangosi. Importante anche la manutenzione che ha portato avanti, in questi anni, il Consorzio di Bonifica Alto Valdarno. Dopo aver ultimato gli interventi di manutenzione dei corsi d'acqua nei centri di Montevarchi e San Giovanni, adesso gli operai sono impegnati nel comune di Bucine e a Terranuova.

L'obiettivo è quello di completare il piano delle attività del 2020, operazione da oltre 1,2 milioni di euro che complessivamente interesserà più di 150 km di corsi d'acqua. Nel frattempo è stato sottoscritto da vari enti, tra cui il comune di San Giovanni, un manifesto d'intenti definito «Un patto per l'Arno». Si tratta di un percorso partecipativo che porterà alla definizione e alla stesura di un vero e proprio «contratto di fiume».

L'obiettivo è quello di tutelare una corretta gestione delle risorse idriche, valorizzare il territorio e l'ecosistema fluviale e salvaguardarle dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale delle aree attorno al fiume. Il tutto nell'ottica dell'idea di un Arno pulito, sicuro, da vivere e da promuovere. Il percorso è stato avviato dall'autorità di bacino distrettuale dell'appennino settentrionale in accordo con i consorzi di bonifica territorialmente competenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Operai al lavoro. Tanti interventi fatti e ancora da fare sui corsi d'acqua

LA PRIORITÀ

L'intervento più importante è legato all'innalzamento della diga di Levane

Marinella, idrovora più potente con un investimento di 2,5 milioni

Le pompe potranno sollevare otto metri cubi di acqua al secondo contro i due attuali per ridurre il rischio idraulico

SARZANA

L'idrovora di Marinella da sempre garantisce la sicurezza idrogeologica della piana evitando di essere travolta dall'esondazione dei vari reticoli minori che attraversano l'immensa tenuta. Una funzione che, tecnicamente, era però garantita dai dipendenti dell'azienda agricola abili non soltanto nelle mansioni di produttori di latte ma anche nel gestire l'impianto di pompaggio. Una situazione improvvisamente azzerata dopo la chiusura dell'attività e per questo la manutenzione idraulica è passata al Consorzio di bonifica del Canale Lunense nel nuovo compito di monitoraggio e garanzia concordato con la Regione Ligu-

ria.

Ma l'impianto di Marinella necessita di ulteriori interventi per garantirne il miglioramento del servizio e per questo il consorzio di bonifica e irrigazione di via Paci a Sarzana presieduto dall'ingegner Francesca Tonelli e diretto da Corrado Cozzani sta sviluppando il progetto di potenziamento della stazione di pompaggio posizionata sul lato mare della frazione sarzanese. Un potenziamento dell'impianto per il drenaggio delle acque a difesa della piana e dell'abitato che si trovano in zone morfologicamente depresse che avrà costi milionari. Infatti entro la fine dell'anno è prevista la fase di avvio dell'affidamento dei lavori che grazie ad un finanziamento di 2,5 milioni di euro in arrivo dal dipartimento di Protezione Civile della Regione Liguria andranno a ridurre il rischio idraulico e ad aumentare la resilienza dell'impianto idrovoro. La struttura sente ormai il peso dell'usura e degli anni di attività, oltre

che dei danni riportati a causa della mareggiata dell'ottobre 2018.

Sarà quindi ammodernata con l'inserimento di pompe in grado di sollevare 8 metri cubi di acqua al secondo contro i 2 attuali, sarà realizzato un nuovo scarico a mare oltre la scogliera, in aggiunta a quello attuale che arriva direttamente in spiaggia e verrà ristrutturato il bacino di carico e l'attuale fabbricato. Inoltre il progetto prevede la realizzazione di un secondo lotto di lavori ancora senza copertura finanziaria. Ma in accordo con la Protezione Civile è stato predisposta la realizzazione della cassa di laminazione, l'adeguamento dei canali recapitanti alle idrovore e bypass del canale tombato sotto l'abitato di Luni Mare.

Una soluzione necessaria, e per altro già discussa con il Comune di Luni, per consentire una sinergia di funzionamento con l'attività idraulica svolta dall'idrovora installata nella frazione di Luni Mare.

m.m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Francesca Tonelli, presidente del Consorzio di bonifica e irrigazione Canale Lunense



SAN PIETRO A VICO

Cedimento del muro del condotto Consorzio avvia i lavori "a mano"

"E' alla Provincia che tocca il ripristino, ci siamo proposti" Così il presidente Ridolfi

Cedimento del muretto sul Pubblico Condotto in via dell'Acquacalda a San Pietro a Vico, è al via il cantiere del Consorzio. La lavorazione è praticamente solo a mano, a causa dei cavi della media tensione, e si svolge nel pieno rispetto delle specie ittiche presenti nel canale. A realizzare l'opera, richiesta da molti

cittadini, è il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord: che coi propri operai sta pensando al ripristino, in gran parte lavorando direttamente a mano, e comunque nel pieno rispetto delle specie ittiche presenti nel canale. "La proprietà del Pubblico Condotto è della Provincia, a cui spetta anche l'onere di ogni ripristino - ricorda il presidente Ismaele Ridolfi - Per garantire la piena sicurezza dei cittadini, con uno spirito di assoluta collaborazione, ci siamo proposti noi di realizzare il recupero".



Vicopisano, terra meravigliosa: la «Pisaniana» pronta a raccontarla

Appuntamento in tv domani mattina nello storico borgo. Fra storia, turismo e buona cucina: tanti ospiti d'eccezione

VICOPISANO

Domattina il Circolo Filippo Mazzei con la Pisaniana, in coproduzione con 50 Canale, sarà a Vicopisano nel Borgo Murato per parlare in un set all'aperto della città tra turismo, arte, opere pubbliche e tanto altro. Interverranno il sindaco Matteo Ferrucci, il suo vice, con delega alle attività produttive, lavori pubblici ed edilizia privata, Andrea

Taccola, Fabiola Franchi, assessore al turismo ed al Monte Pisano, e tanti altri ospiti in una piazzetta gioiello del B&B del Maniero del Brunelleschi, frutto di una sapiente opera di restauro e ripristino del territorio di illuminati privati. Collegati con la trasmissione in esterna, porteranno il loro contributo da Palazzo Blu per Fondazione Pisa Cosimo Bracci Torsi e l'architetto Stefano Carani, che parleranno dell'importante sodalizio che lega la Fondazione allo sviluppo

del territorio in termini di recuperi architettonici. Ismaele Riddolfi, presidente del Consorzio di Bonifica Toscana 1, illustrerà i rapporti positivi in termini di valorizzazione dei territori tra Comune e Consorzio.

Interverrà anche il professor Giovanni Fascetti, storico e amico da anni della Pisaniana e dei racconti da Vico e dal Tempio di Minerva da Montefoscoli, che racconterà ai telespettatori la storia della deportata ebrea pisana Liana Millu. Alle 11.30 inizie-

rà la trasmissione all'aperto, con la trasmissione che sarà condotta da Carlotta Romualdi (**foto a fianco**), per poi trasferirsi alle 13 in Piazza Cavalca al ristorante Aurora: qui lo chef e titolare Andrea Ricci sarà protagonista dello show cooking durante la trasmissione, ma il suo locale sarà anche sede del pranzo sociale dagli antichi sapori per un numero massimo di 25 prenotati causa Covid-19: prezzo 30 euro, prenotazioni ed info 328.5674010.



CARMIGNANO

Torrente Elzana Sarà la memoria degli abitanti a guidare i lavori

Cappellini a pagina 12

I lavori? Guidati dalla memoria dei cittadini

Consorzio e Genio civile intervistano gli abitanti per l'intervento che mette in sicurezza il torrente Elzana dal rischio esondazioni

CARMIGNANO

Lavori in corso sul Torrente Elzana a Comeana, stavolta sono anche i cittadini a collaborare per garantire una migliore manutenzione delle sponde del torrente. Sono iniziati i lavori di rigenerazione sul torrente Elzana, in particolare nel tratto dal ponte di via della Stazione verso monte e nell'area del Parco della Fontina. L'intervento vede la collaborazione tra il Genio civile della Regione e il Comune di Carmignano ed è messo in atto dal Consorzio di bonifica Medio Valdarno. Anche a causa dei cambiamenti climatici, negli ultimi anni sono sempre più frequenti le bombe d'acqua che, generando piene improvvise



Il sopralluogo sull'argine del torrente Elzana, nella frazione di Comeana, nel tratto del ponte di via della Stazione e del parco della Fontina

dei corsi d'acqua, rendono più probabile il rischio di esondazione. L'Elzana, come molti torrenti, non è esente dal rischio idrogeologico ed è fondamentale la sua manutenzione per garantire la sicurezza dei cittadini che vivono nella zona. I detriti portati dall'acqua nel corso del tempo avevano modificato la morfologia del territorio e del torrente

stesso. Per programmare l'intervento è stato importante il dialogo con i cittadini che vivono in quel tratto, i quali hanno potuto mettere la propria memoria storica a disposizione, confrontandosi con i tecnici del Genio civile e del Consorzio di bonifica, e quindi di intervenire nel miglio-

re dei modi. «Il Consorzio - spiega il presidente del Consorzio, Marco Bottino -, insieme al Genio civile, sta attuando un altro importante intervento sul Torrente Elzana, che in questi ultimi anni ha conosciuto una lunga serie di manutenzioni che lo hanno reso sempre più sicuro e fruibile dai cittadini. Anche a

questo serve quel contributo di bonifica che nelle prossime settimane sarà richiesto su tutto il territorio Medio Valdarno, anche a Carmignano». I lavori sull'alveo dell'Elzana stanno anche contribuendo al recupero e alla tutela di un ponte medievale, dato che il corso del torrente era stato deviato dai detriti, mettendone a repentaglio la stabilità. Il ponte si trova sul tracciato della Via degli Etruschi, il percorso storico naturalistico che si snoda da Volterra a Fiesole passando anche per il territorio di Carmignano. «Il dialogo sviluppato anche con i residenti del nostro territorio - aggiunge l'assessore all'Ambiente Federico Migaldi - ha permesso di avere interventi sempre di maggiore qualità, contribuendo anche a sviluppare il progetto inclusivo delle Vie dell'Acqua, a cui l'amministrazione comunale fa sempre riferimento per la tutela e promozione del territorio del Comune di Carmignano».

Caterina Cappellini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMPORTANZA STORICA

L'opera contribuirà anche ad aiutare il recupero e la tutela di un ponte medievale



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzio di Bonifica Manutenzione in corso agli argini del fiume Elsa

Manutenzione in corso del fiume Elsa a cura del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, che si occupa degli argini e dei corsi d'acqua del nostro territorio. Si tratta di un importante intervento per la messa in sicurezza del fiume. Per l'esecuzione dei lavori si rende necessario l'uso temporaneo della pista ciclopeditonale Poggibonsi - Colle al fine di consentire il transito dei mezzi di lavoro. Nel tracciato compreso tra Castiglioni Basso e Vada la pista presenta una serie di curve che rendono difficile la visuale. Per garantire la sicurezza della circolazione e consentire il transito dei mezzi per l'esecuzione dei lavori, per tutto il mese di novembre sarà in vigore e puntualmente segnalato il divieto di transito in fasce orarie limitate, dalle 7.30 alle 8.30 e dalle 16.30 alle 17.30, nel tratto della pista compreso tra le località di Castiglioni Basso e Vada. Come dire, insomma, che per quasi tutto il mese di novembre il tratto di pista interessato dai lavori resterà chiuso.



MONTALCINO

**Messo in sicurezza
il fosso verso il Suga**

Un intervento particolare per il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, all'opera per ripulire l'alveo di un corso d'acqua nell'abitato di Montalcino. E' un fosso molto importante, perché raccoglie tutte le acque piovane della città per poi portarle nel torrente Suga. Il corso d'acqua era riempito e bloccato dalla vegetazione infestante e da grandi rocce; questo materiale non permetteva il regolare scorrimento delle acque verso valle. La manutenzione ordinaria prevedeva la trinciatura della vegetazione infestante presente in eccesso all'interno dell'alveo attivo. Visto che il fosso è molto ripido e ha caratteristiche torrentizio, non è stato possibile realizzare l'intervento con mezzi meccanici: per questo sono stati utilizzati esclusivamente mezzi manuali quali decespugliatori e motoseghe elettriche.



Via Rosseggia Rafforzamento argini con il Consorzio

Dal 23 ottobre per consentire l'esecuzione di lavori di ripristino argini da parte del Consorzio di Bonifica Ferrara, il tratto di via Rosseggia tra la Statale 16 e via Ventura è interrotto al transito. Saranno ammessi solo i veicoli con possibilità di "ricovero" in aree al di fuori della sede stradale, quelli al servizio dei disabili e i mezzi di soccorso, oltre ai veicoli diretti alla pensione per cani presente sulla via. In vigore anche il divieto di sosta con rimozione coatta.



CONSORZIO DI BONIFICA**Lavori nella rete
possibili disagi**

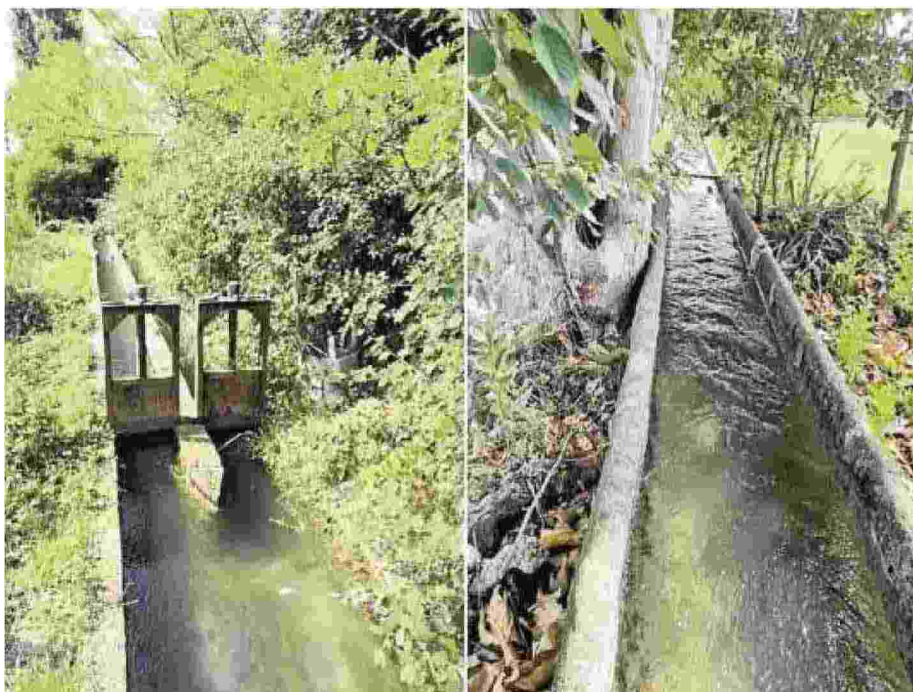
■ ■ Il Consorzio di bonifica della Gallura rende noto all'utenza irrigua di Olbia e Arzachena che sono in corso i lavori di manutenzione nel canale adduttore alimentato dalla diga sul Liscia. L'intervento servirà a eliminare le perdite nel canale. Sino alla prossima stagione irrigua potranno verificarsi momentanei cali di pressione nell'erogazione dell'acqua. Il Consorzio invita gli utenti a un parsimonioso utilizzo dell'acqua che verrà comunque distribuita.



OPERA DEL CONSORZIO PIAVE CON FONDI EUROPEI

Via tutte le canalette in cemento il piano milionario salva-Piave

Partono i lavori per interrare le condotte e rivoluzionare l'irrigazione dei campi. Si stima un risparmio d'acqua per il fiume di circa 1.400 litri al secondo



Due tipiche canalette in cemento che da anni si vedono nelle nostre campagne: spariranno tutte

Enzo Favero / MONTEBELLUNA

Fatti gli espropri e aggiudicati i lavori, parte il progetto di trasformare l'irrigazione da scorrimento a pioggia, goccia e sottochioma interrando 240 chilometri di condotte ed eliminando le canalette in cemento che costeggiano oggi i campi. È un intervento da 20 milioni di euro che il Consorzio Piave sta avviando con parte di quei 62 milioni di euro di finanziamenti europei ricevuti tramite la Regione. È uno degli interventi previsti dalla direttiva europea sul deflusso ecologico finalizzata a lasciare più acqua nei fiumi e nel caso specifico nel Piave. Il risparmio di acqua stimato con questo intervento è di 1.400 litri al secondo, quantitativo che rimarrà nel Piave anziché essere dirottato in canali e canalette.

LEZONE INTERESSATE

Gli ettari soggetti a questa trasformazione irrigua sono distribuiti in tre aree della Marca



Operai del Consorzio Piave al lavoro per interrare una condotta idrica

Trevigiana: 621 ettari sono distribuiti nei comuni di Montebelluna, Cornuda, Crocetta e Pederobba, altri 439 ettari a Nervesa, Arcade e Povegliano, duemila ettari a Istrana, Quinto, Morgano e Paese. Saranno interrati 27 chilometri di condotte principali e 240 chilometri di condotte secondarie. Saranno collocati oltre 200 chilometri di tubazioni FITT Blufor-

ce, prodotte dall'azienda di Sandrigo specializzata nella realizzazione di sistemi completi in materiale termoplastico per il passaggio di fluidi. Saranno queste tubazioni a essere utilizzate dalle aziende vincitrici dell'appalto per il progetto di interramento dei canali di irrigazione del Consorzio di Bonifica Piave finalizzato ad aumentare l'efficienza de-

gli impianti e, di conseguenza, la riduzione del prelievo idrico dal fiume. Non ci saranno solo le nuove tubazioni, ma verranno anche installati sistemi tecnologici per regolare il nuovo modello di irrigazione, con stazioni di pompaggio.

PIANO AMBIZIOSO

Una volta terminato tale intervento, previsto per l'autunno 2022, cambierà l'aspetto della campagna trevigiana, perché se rimarranno dei fossati che hanno anche la funzione di ricevere le acque di pioggia, spariranno però quelle canalette rialzate da dove oggi viene prelevata l'acqua per irrigare a scorrimento i campi: saranno infatti tutte dismesse in quelle zone dove sarà adottato il nuovo sistema di irrigazione. E in futuro ci sono parecchi altri ettari di campagna in cui trasformare l'irrigazione: ben 24 mi-

Eseguiti gli espropri e aggiudicati i lavori che saranno ultimati entro l'autunno 2022

la. Tanto che il Consorzio Piave ha calcolato in 200 milioni di euro la spesa necessaria per trasformare l'irrigazione e creare invasi di pianura nelle cave dismesse per rispondere alla direttiva del deflusso ecologico. «Per affrontare questa sfida stiamo preparando progetti esecutivi per 62 milioni di euro che poi saranno indispensabili per intercettare finanziamenti per i lavori già dal 2021. Per l'attività di progettazione abbiamo ottenuto finanziamenti per un milione e 152 mila euro dal ministero delle Infrastrutture, integrati con ulteriori risorse proprie del Consorzio per 135 mila euro. Una sfida e una risposta concreta al risparmio e tutela della risorsa idrica per un'irrigazione a basso consumo». —

© R. PRODEL/CONTRASTO/PATA

Rinviata la competizione tra startup all'Urban Hub



Il logo dell'evento rinviato

**Il Valore dell'Acqua 4.0,
promosso da Bonifica e
Cattolica, slitta al 18 dicembre**

PIACENZA

☛ La nuova emergenza Covid-19 costringe a rivedere l'organizzazione della prima Startup Competition "Il Valore dell'Acqua 4.0" promossa dal Consorzio di Bonifica di Piacenza e dalla Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza.

Alla luce dei nuovi Dpcm, gli organizzatori sono stati costretti a rimandare l'evento Startup Competition, previsto inizialmente ieri, a venerdì 18 dicembre.

L'evento è coordinato da Urban Hub Piacenza con il supporto dell'Incubatore Startuppiacenza, la collaborazione di ART-ER (Società consortile dell'Emilia Romagna per lo sviluppo dell'innovazione) e IN-ER (Incubators Network of Emilia-Romagna).

La Startup Competition si rivolge a innovatori e startup innovative in grado di presentare soluzioni tech 4.0 per valorizzare e migliorare la gestione delle dighe, dei corsi d'acqua e dei canali irrigui, con un focus sulla riduzione dell'impatto ambientale, le energie rinnovabili e la valorizzazione turistica. red.cro.



SEDEGLIANO

Trasformazione irrigua da oltre 4 milioni di euro

Maristella Cescutti

/ SEDEGLIANO

Trasformazione irrigua da scorrimento a pressione a Sedegliano per un importo di 4 milioni e 400 mila euro.

I due progetti, la cui delega di progettazione e realizzazione è stata data dalla Regione al Consorzio di bonifica pianura friulana riguardano un'area a Grions, lungo la strada comunale che collega Coderno a Flaibano e la provinciale 18 che collega Coderno con Sedegliano proseguendo per via dei Trebbiatori e lungo la stra-

da consortile che delimita il confine con il comprensorio "4T Turrída". La scelta del comprensorio della trasformazione irrigua ha tenuto conto in particolare delle esigenze e necessità di recupero d'acqua dal canale di Giavons. L'intervento prevede la realizzazione di condotte pluvirrigue che sostituiranno l'attuale rete di distribuzione a scorrimento costituita da un reticolo di canalette ormai obsoleto. «I lavori previsti con il primo finanziamento di 3 milioni e 500 mila euro - spiega il progettista e direttore tecnico del Consorzio,

ingegnere Stefano Bongiovanni - sono stati aggiudicati a una Ati con capogruppo la ditta Scarnata costruzioni di Ripalimosani e sono in fase di avvio sia le opere civili (costruzione della cabina Enel e della cabina di pompaggio) che la rimozione delle canalette a scorrimento; la posa della nuova rete irrigua è prevista nei primi mesi del 2021 auspicando che l'emergenza sanitaria consenta un regolare svolgimento dei lavori. A breve il via al progetto del secondo intervento». «L'opera - evidenzia la presidente del Consorzio, Rosanna Clocchiatti - rappresenta un tassello del programma consorziale teso a un più efficace servizio, ma soprattutto a un importante risparmio d'acqua. Con fondi regionali e ministeriali sono stati già finanziati ulteriori interventi». —

* RIPRODUZIONE RISERVATA

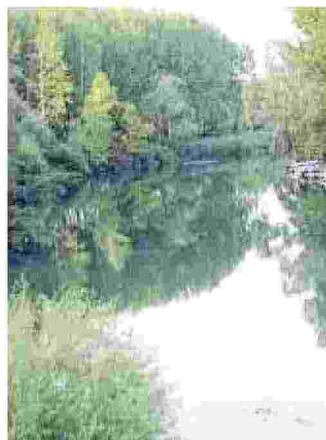


MUZZANA

Rilancio del fiume Stella il Covid “congela” il progetto

Francesca Artico / MUZZANA

Un circuito di fruizione turistica che si snoderà su tutta l'area del basso e medio Friuli, per lo più su viabilità rurale, con aziende private che interverranno su conservazione, recupero e valorizzazione delle risorse di interesse naturalistico e storico-architettonico (antichi insediamenti rurali), progetti per la valorizzazione di tipicità produttive e collaborazioni per la messa in rete di attività agrituristiche, didattiche e sociali. Un progetto che mette sul tavolo, 3,2 milioni di euro dei finanziamenti europei del Piano di sviluppo rurale (Psr). Ma serve un pool di personale tecnico amministrativo per seguire l'ambizioso progetto di “Stella, boschi, laguna: un territorio naturale e rurale, un'identità come risorsa” che coinvolge 54 partner, tra cui i Comuni di Muzzana (capofila), Marano, Carlino, Palazzolo, Precenico, Pocenja, Rivignano Teor, Varmo, Bertiolo, Talmassons, Castions di Stra-



Il fiume Stella

da, Ronchis. A loro si affiancano l'Università Iuav di Venezia, il Collegio dei geometri della provincia di Udine, l'istituto statale di istruzione superiore “Paolino d'Aquileia”, la riserva naturale Valle Canal Novo e Foci dello Stella di Marano, il Consorzio di bonifica pianura friulana, Cefap e 36 aziende private del settore agricolo, agrituristico, naturalistico.

Attualmente sono in fase di progettazione gli itinerari nei

vari comuni e si sta procedendo con gli investimenti privati. Intanto si attende la convocazione di incontri di coordinamento tra i partner e la definizione degli organi di gestione della procedura, in stand by a causa del Covid.

Questo progetto di cooperazione nasce dalla convenzione “Stella, boschi, laguna: strategia per un territorio rurale” che ha visto associarsi nel 2015 i 12 comuni corrispondenti al bacino idrografico del fiume Stella, territorio d'acqua ma anche ricco di borghi e architettura rurale da valorizzare e far conoscere. L'obiettivo era quello di costruire una programmazione strategica unitaria per accrescere le occasioni di promozione del territorio. Fondamentale è stato il ruolo della Iuav di Venezia nella ricerca del potenziale che questa vasta area offre e nella strutturazione del progetto che ha ottenuto un finanziamento di 3,2 milioni di euro di fondi europei del Psr. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



◆ **Domenica 15 la messa del vescovo in cattedrale**

Giornata del ringraziamento Acqua benedizione per la terra

L'acqua benedizione della terra. Con questo titolo lo scorso 31 maggio, la commissione per i problemi sociali e del lavoro, la giustizia e la pace, in vista della Giornata del ringraziamento, intendeva ricordare, in questo tempo di emergenza, la solidarietà così che possa ravvivarsi il tessuto sociale nazionale verso una ripartenza che possa avere, per noi cattolici, l'aspetto di un rinascimento cristiano. La 70esima Giornata del ringraziamento si svolge, quest'anno, **domenica 15 novembre**. Alle 9 la messa in cattedrale officiata dal vescovo Mosciatti inaugurerà la giornata che poi proseguirà con la benedizione dei mezzi agricoli in piazza Matteotti. Fino alle 18 poi il mercato agricolo affollerà la piazza cittadina. Il fondamento biblico ci viene fornito dal

salmo 104, 13: «dalle tue dimore tu irrorighi i monti, e con il frutto delle tue opere sazi la terra». Dio nel Paradiso terrestre si premura che il custode del giardino, l'uomo, abbia le risorse per mantenerlo così bello, in primis con grande disponibilità di acque salubri ed abbondanti. L'acqua purifica. Quante volte anche spinti dalla paura del Coronavirus abbiamo imparato a fare con più cura il gesto di lavarci per bene le mani! Papa Francesco ci ha ricordato, nell'esortazione apostolica *Querida Amazonia*, che il patrimonio di acqua potabile rappresenta una risorsa di primaria importanza per l'uso sanitario, agropastorale e industriale, per generare cibo e vita. Bene conoscono l'importanza dell'acqua i nostri agricoltori che da decenni sono impegnati a fa-

vorire interventi non solo di regimazione delle acque attraverso i consorzi di bonifica, ma anche a promuovere invasi atti a creare riserve preziose, a seguito del cambiamento climatico in corso e lo sfruttamento a cui sono sottoposte le falde del nostro territorio. Vediamo tutti, come ogni anno, che i periodi di siccità mettono alla prova le nostre coltivazioni e, all'opposto, le piogge spesso diventate vere e proprie bombe d'acqua, provocano alluvioni e distruzioni. Personalmente penso che Dio ci provochi ad una vera conversione nel modo di affrontare il futuro a partire dal nostro orizzonte locale.

A livello mondiale vediamo che dopo le grandi e colossali dighe che spesso hanno stravolto territori vastissimi, assistiamo ad una conversione verso



invasi più ridotti ma che possono davvero risultare utilissimi per molteplici scopi, sia irrigui, che di impatto paesaggistico. Oppure anche in grado di alimentare piccole centrali idro-elettriche laddove fosse possibile un apprezzabile dislivello per fare funzionare una turbina. Osservando il nostro appennino Tosco-Romagnolo vediamo la realtà della diga di Ridracoli che permette di dissetare con acqua di ottima qualità una larghissima zona della Romagna affacciata all'Adriatico. Questo in un contesto naturale di altissima ed antica spiritualità a due passi da Camaldoli

e dalla Verna. Termino nella certezza che il Creatore continua a benedire tanti di noi che abbiamo a cuore la vivibilità del pianeta soprattutto tutelando le risorse idriche. Auspico che il popolo dei coltivatori diretti sia sempre in prima linea ad individuare altri progetti da attuare nelle nostre vallate come è stato per il lago di Bilancino nel Mugello o quello di Montedoglio vicino a San Sepolcro, dove si assiste ad una fioritura di attività umane che si oppone allo spopolamento del comprensorio.

Don Massimo Martelli, assistente spirituale della Coldiretti



ANBI: NONOSTANTE COVID ATTUARE CONFRONTO SU ACQUE REFLUE PER EVITARE SANZIONI UE

"Seppur a distanza per l'emergenza Covid, ribadiamo la necessità di avviare un confronto fra tutti gli stakeholders in vista della scadenza del 2024, indicata dall'Unione Europea per armonizzare le normative nazionali con il Regolamento Comunitario sui Requisiti Minimi dell'Acqua di Riuso che, dopo 6 anni di gestazione, è già attuativo, prevedendone l'obbligatorietà in campo agricolo; attorno al tavolo, oltre ai Consorzi di bonifica ed irrigazione, vorremmo ci fossero il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, quello delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, le Organizzazioni Professionali Agricole, le associazioni ambientaliste e consumeristiche": a rilanciare la necessità è Massimo Gargano, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) , intervenuto ad una videoconferenza organizzata nell'ambito di "Ecomondo".

Attualmente, in Italia, su oltre 3.300.000 ettari irrigati, acque depurate sono utilizzate solo a servizio di 15.000 ettari circa, oltre la metà dei quali in Emilia Romagna.

"La scadenza comunitaria sarà un'importante occasione di verifica sulla gestione integrata della risorsa idrica e l'uso delle acque reflue va interpretato come una risorsa aggiuntiva al fabbisogno idrico dell'agricoltura, senza gravare di ulteriori costi il settore, che produce cibo, cioè una funzione indispensabile come ci ricordano la pandemia e le difficoltà, che ne conseguono aggiunge il Direttore Generale di ANBI - Per questo, l'acqua irrigua deve essere di qualità e va certificata l'efficacia degli attuali trattamenti depurativi verso nuove emergenze, come la presenza di microplastiche nell'acqua; il finissaggio, di cui si fanno carico i Consorzi di bonifica ed irrigazione attraverso la fitodepurazione, è infatti efficace solo per abbattere la presenza di nutrienti naturali, quali azoto e fosforo. Serve quindi una gestione del processo depurativo, che sia condivisa, nonché controllata nell'interesse del territorio e delle sue comunità. Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla proposta che sosteniamo di agevolare il riuso con soluzioni naturali, - NBS (Nature Based Solution) per ulteriori affinamenti soft della risorsa."

L'articolo Anbi: nonostante Covid attuare confronto su acque reflue per evitare sanzioni Ue proviene da Agricolae .

[ANBI: NONOSTANTE COVID ATTUARE CONFRONTO SU ACQUE REFLUE PER EVITARE SANZIONI UE]

GARGANO, CIA PUGLIA: CRESCIUTI DEL 200% I DANNI DA FAUNA SELVATICA

Puglia 06/11/2020 10:45 Gargano, Cia Puglia: cresciuti del 200% i danni da fauna selvatica

Le richieste di danni da fauna selvatica, nel territorio del Parco Nazionale del Gargano, sono cresciute del 200%. Nell'ultimo anno, imprese agricole e agro-zootecniche hanno presentato domande di risarcimento per un ammontare complessivo di circa 300mila euro. "Su questa e altre problematiche, abbiamo avuto un confronto aperto e proficuo con il presidente del Parco Pasquale Pazienza, al quale abbiamo anche consegnato un documento con le nostre proposte per affrontare le questioni più importanti per gli agricoltori", ha spiegato Nicola Cantatore, direttore provinciale di CIA Capitanata. CINGHIALI, LUPI e RANDAGI . "Con l'incremento del numero di cinghiali e di lupi, sono aumentati i casi di danneggiamenti ad agricoltori e allevatori. Nell'area Parco, occorre una task force che operi per porre un freno al moltiplicarsi dei cinghiali e della fauna selvatica", ha dichiarato Cantatore. "Ai proprietari e ai conduttori dei terreni agricoli va riconosciuto il diritto al risarcimento integrale della perdita effettivamente subita", ha aggiunto Michele Ferrandino, presidente provinciale di CIA Capitanata. "Il risarcimento per i danni da fauna selvatica non può rientrare nell'ambito dei Regolamenti dell'Unione Europea sugli aiuti di Stato e va sottratto al regime dei de minimis". Il presidente del Parco del Gargano ha spiegato che anche i cani inselvatichiti rappresentano un problema che l'Ente sta affrontando con l'Asl, chiedendo che si provveda alla sterilizzazione e al controllo degli stessi. Oltre ai danni da fauna selvatica, al centro dell'incontro tenuto con Pasquale Pazienza e del documento consegnato al presidente del Parco ci sono anche il divieto di bruciatura dei residui delle coltivazioni, il ruolo degli imprenditori agricoli per tutelare il territorio rurale dagli incendi, l'emergenza siccità, la comunicazione tra l'ente e i cittadini per una migliore circolazione delle informazioni. LA BRUCIATURA DELLE STOPPIE . La tecnica della bruciatura delle stoppie non solo non toglie fertilità al terreno, come dimostrato da numerose pubblicazioni scientifiche, ma risulta pressoché indispensabile alla preparazione dei terreni: è molto valida sul piano della eliminazione di patogeni ed infestanti in genere. Urge una deroga della Regione Puglia alla norma in vigore, tale da permettere la bruciatura in quantità giornaliere limitate, nel periodo di non divieto anche nelle aree SIC e ZPS, previo diretto controllo e responsabilità dell'imprenditore agricolo quale responsabile delle relative operazioni. "Pasquale Pazienza ci ha informato di aver già chiesto alla Regione Puglia che sia accordata la deroga". INCENDI BOSCHIVI . Per quanto attiene alle azioni di contrasto agli incendi boschivi, importante è il ruolo svolto da secoli dalle imprese agricole e agro-zootecniche quali custodi e manutentori del territorio rurale. Ruolo importante e purtroppo non riconosciuto appieno. CIA Agricoltori Italiani della Puglia propone la possibilità di stipulare apposite convenzioni con gli imprenditori agricoli in possesso di adeguate attrezzature e disponibili a garantire, per un periodo non inferiore a 4 mesi, il controllo di determinate aree al fine di prevenire gli incendi. SICCITA'. I cambiamenti climatici ormai in atto devono fare riconsiderare l'importante ruolo svolto dalle imprese agro-zootecniche nel territorio aspro e selvaggio del Gargano. Occorrerà stipulare con il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano e con le organizzazioni agricole professionali apposite convenzioni di fornitura di servizi, per garantire alle imprese e ai relativi insediamenti zootecnici di quell'area, la sopravvivenza durante tali periodi e il presidio del territorio

Articoli correlati

[GARGANO, CIA PUGLIA: CRESCIUTI DEL 200% I DANNI DA FAUNA SELVATICA]



Home » ANBI ER – MANIFESTAZIONI D'INTERESSE 2020/21 – PROROGA AL 16/11/20

ANBI ER – MANIFESTAZIONI D'INTERESSE 2020/21 – PROROGA AL 16/11/20

by Redazione 6 Novembre 2020 0 2

(AGENPARL). BOLOGNA, ven 06 novembre 2020

USR ER

Si comunica che il termine per la presentazione delle manifestazioni d'interesse per percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento relative al Piano Attuativo 2020-2021 (<https://www.istruzioneer.gov.it/2020/10/19/protocollo-di-intesa-usr-er-anbi-er-per-pcto-piano-2020-2021/>) del Protocollo d'intesa tra USR ER e ANBI ER (l'Associazione che rappresenta i consorzi di bonifica nel nostro territorio) per il triennio 2019-2022, da presentarsi compilando il Modulo allegato al Piano (Allegato 3) da inviare al Consorzio di Bonifica competente/ANBI ER (per la disponibilità presso l'Associazione) a mezzo posta elettronica e per conoscenza all'USR ER e ANBI ER è PROROGATO A LUNEDÌ 16 NOVEMBRE 2020.

Condividi:

Fonte/Source: https://www.istruzioneer.gov.it/2020/11/05/anbi-er-manifestazioni-dinteresse-2020-21-proroga-al-16-11-20/?utm_source=rss&utm_medium=rss&utm_campaign=anbi-er-manifestazioni-dinteresse-2020-21-proroga-al-16-11-20

 LISTEN TO THIS

AGENPARL MANIFESTAZIONI PIANO



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ULTIME NOTIZIE:



CENTRITALIANEWS.IT

INFORMAZIONE QUOTIDIANA - Direttore Leonardo Mattioli

[🏠](#) CRONACHE DAI BORGHI [v](#)
[ECONOMIA E AMBIENTE](#) [v](#)
[POLITICA E SANITÀ](#) [v](#)
[CULTURA](#) [v](#)

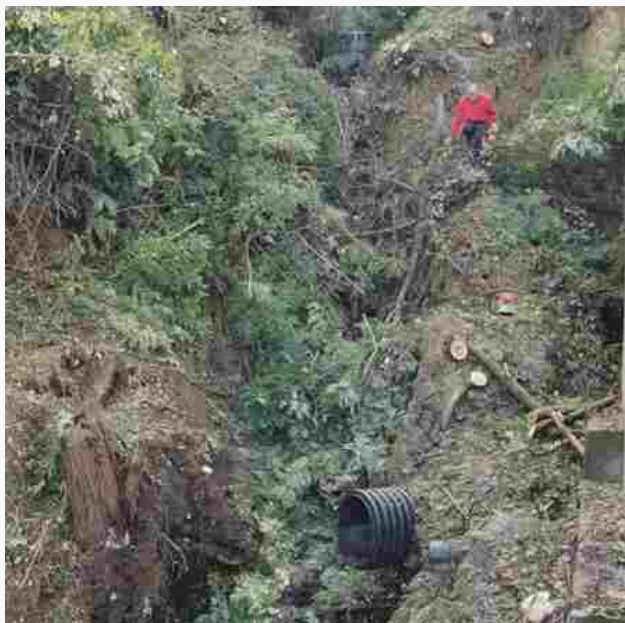


[EVENTI E ENOGASTRONOMIA](#) [v](#)
[PERSONAGGIO](#)

NENCI

dal 1972 con passione

VINO | OLIO | MIELE | FARRO
SCOPRI ORA LA NOSTRA PRODUZIONE
CLICCA QUI!



Ambiente Cronache dai borghi

Montalcino : ripulito l'alveo di un corso d'acqua che porta le acque piovane nel torrente Suga

📅 5 Novembre 2020 👁 [CPD_READS_THIS]

Intervento particolare del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud che ha ripulito l'alveo di un corso d'acqua nell'abitato di Montalcino. E' un fosso molto importante, perché raccoglie tutte le acque piovane della città per poi portarle nel torrente Suga. Il corso d'acqua era riempito e bloccato dalla vegetazione infestante e da grandi rocce: questo materiale non permetteva il regolare scorrimento delle acque verso valle. Non solo: si creavano fenomeni di rigurgito verso monte ed esondazione nelle aree circostanti. Ciò avrebbe potuto provare problemi di stabilità al ponte e all'opera idraulica sotto le quali scorre il corso d'acqua. La manutenzione ordinaria, come sempre portata avanti da Cb6 nella tutela del rischio idraulico, prevedeva la trinciatura della vegetazione infestante presente in eccesso all'interno dell'alveo attivo. Visto che il fosso è molto ripido e ha carattere torrentizio, non è stato possibile realizzare

Consigli comunali



Monteriggioni: rivista la tariffazione dei servizi scolastici in risposta all'emergenza Covid-19
📅 4 Novembre 2020



Rapolano: via libera a variazioni di bilancio ed estinzione di mutui
📅 30 Ottobre 2020

Regione



Toscana : assessora regionale Alessandra Nardini (Pd), "sì al pacchetto scuola, risorse per più studenti e per le loro famiglie"
📅 6 Novembre 2020



Toscana : Consiglio regionale approva le proposte della Lega a sostegno del mondo sportivo con 14 voti favorevoli e l'astensione del gruppo Pd. La condivisione confermata in Aula dal presidente Gian
📅 5 Novembre 2020

l'intervento con mezzi meccanici: per questo sono stati utilizzati esclusivamente mezzi manuali quali decespugliatori e motoseghe elettriche.

← San Casciano dei Bagni : in corso i lavori sulla strada "del Polacco" che collega la frazione di Celle sul Rigo alla Cassia

Toscana : assessora regionale Alessandra Nardini (Pd), "sì al pacchetto scuola, risorse per più studenti e per le loro famiglie" →

Share This Post:

👍 Potrebbe anche interessarti



Cetona: Niccolucci (capogruppo minoranza) invita sindaci comuni confinanti con Chiusi a prendere, insieme alle minoranze, iniziative contro progetto Acea

📅 19 Novembre 2019

Abbadia S.Salvatore: confermati i contributi per gli iscritti al nido

📅 17 Ottobre 2019

Arezzo: va in arresto cardiaco davanti alla figlia, salvato da una Rete che funziona

📅 19 Gennaio 2019

Ambiente



Montalcino : ripulito l'alveo di un corso d'acqua che porta le acque

piovane nel torrente Suga

📅 5 Novembre 2020



Monteriggioni: manutenzione in località La Chiocciola.I lavori di AdF

mercoledì 11 novembre dalle 8.30 alle 12.30

📅 5 Novembre 2020

Feste e sagre



Festa del Marrone santafiorese a Santa Fiora

📅 9 Ottobre

2020



Abbadia S. Salvatore : annullata Festa d'Autunno 2020 in seguito ad

alcuni casi di Covid

📅 9 Ottobre 2020

Giostra e palli



Montepulciano: Bravio delle Botti, l'8 novembre chiusura

virtuale per l'Anno Contradaiole 2020

📅 4 Novembre 2020



Arezzo: cambia l'orario del Percorso Espositivo "I Colori della

Giostra".

📅 5 Ottobre 2020

Turismo

ANCONA

Venerdì 6 Novembre - agg. 10:12

Ponte 2 Giugno passato al setaccio per scovare altri ordigni bellici

ANCONA

Venerdì 6 Novembre 2020 di Sabrina Marinelli



SENIGALLIA - Ordinati i "raggi" per [ponte 2 Giugno](#) che verrà sottoposto oggi ad una tomografia e, salvo ulteriori sorprese, mercoledì potrà partire la [demolizione](#). Si tratta di sondare se all'interno del ponte si registra la presenza di metalli e quindi di ulteriori residui bellici. Finora infatti gli undici ordigni sono stati rinvenuti ad un livello relativamente superficiale, all'altezza delle tubature che sono state rimosse, e soprattutto sulle spalle. Prima di demolire il ponte, il Consorzio di bonifica delle Marche vuole essere sicuro che non vi siano altre sorprese, soprattutto perché la demolizione non avverrà in maniera delicata come accaduto per gli scavi, volti a raggiungere le tubature.

APPROFONDIMENTI



SENIGALLIA

Ponte 2 Giugno, trovato durante la bonifica un altro ordigno bellico

«Domani (oggi ndr) verrà ultimata la bonifica bellica ed è prevista anche la tomografia del ponte – interviene l'avvocato Claudio Netti, presidente del Consorzio di bonifica delle Marche – se non ci saranno ulteriori sorprese, ottenuta tutta la documentazione necessaria, ritengo che mercoledì potremmo riprendere i lavori iniziando la demolizione». Ieri non è emerso nulla e stamattina verranno verificati gli ultimi metri. Gli artigiani, che sarebbero dovuti tornare ieri per far brillare cinque delle bombe rinvenute mercoledì pomeriggio, verranno stamattina così se dovesse emergere altro saranno già in zona.

Mercoledì presso la cava Beciani di Casine di Ostra sono state fatte brillare le cinque bombe rimosse la mattina. Oggi toccherà alle altre cinque. In totale quindi undici

ANCONA



Scontro frontale in piena notte: due automobilisti feriti portati all'ospedale di Torrette



Esce con un amico, massacrata dall'ex: condannato per stalking un 41enne

di Federica Serfilippi



Soggiorno a scrocco in hotel: scompare dopo aver alloggiato per un mese a mezza pensione sul lungomare Alghieri



Villetta viene avvolta da un violento incendio: paura in tutta la frazione



I ladri riescono a rubare i gioielli mentre l'ex assessore è in casa

di Arianna Carini

CorriereAdriatico TV



Gf Vip, la contessa De Blanck prende a schiaffi Enock e fa piangere Rosalinda: cosa è successo nella notte



Perché gli stilisti più famosi si rifiutano di vestire Melania Trump? Svelato il motivo

VIDEO PIU VISTO



Gigi Proietti, è accaduto dopo poche ore dalla sua scomparsa: il bellissimo gesto di quel teatro

f 4 t i

ordigni bellici. Il primo trovato la mattina del 16 ottobre sul lato di via Carducci, il secondo martedì dalla parte del Corso e dei Portici, lasciato sul posto fino a mercoledì quando ne sono stati rinvenuti altri nove. La bonifica si concluderà oggi e, dopo la tomografia, e l'autorizzazione a riprendere i lavori, gli operai potranno tornare in sicurezza nel cantiere per ultimare l'intervento. Quasi un mese di ritardo sulla tabella di marcia, destinato alla messa in sicurezza della struttura tramite la bonifica. «Mi confronterò con il sindaco Olivetti – conclude il presidente Netti – per rassicurarlo che faremo tutto il possibile per velocizzare non appena potranno riprendere l'intervento, lavorando anche di notte o comunque con turni più lunghi e nei weekend se necessario. Tutto quello che potremo fare per recuperare e rispettare la scadenza lo faremo».

L'opera è stata finanziata dalla Regione perché rientra tra gli interventi di mitigazione del rischio idraulico. Eliminando le pile in alveo il fiume sarà in grado di scorrere con una quantità maggiore di acqua in caso di piena, diminuendo il pericolo di allagamenti per il centro storico. Nel frattempo mentre in città tra vari imprevisti il cantiere ha subito un brusco blocco, a Pordenone è quasi pronto il nuovo ponte in acciaio che verrà assemblato sul posto non appena demolito il vecchio e rinforzate le spalle laterali dove dovrà poggiare. La consegna dell'opera, secondo il bando di gara, è prevista per il 20 dicembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Potrebbe interessarti anche

SENIGALLIA

Soggiorno a scrocco in hotel: scompare dopo aver alloggiato per un mese a mezza pensione sul lungomare Alighieri

- Soggiorno a scrocco in hotel, due denunciati

L'INIZIATIVA

Il Comune cerca sponsor per le luminarie. Già avviati gli allestimenti in corso 2 Giugno, cielo stellato in piazza Garibaldi

SENIGALLIA

Via vai sospetto sotto casa: 21enne arrestato per spaccio di hashish e droghe chimiche

- Ragazzini senza mascherina, scatta il controllo: uno ha un coltello di 15 centimetri
- Droga e banconote false: 40enne extracomunitario arrestato dai carabinieri

IL BLITZ

Pusher con pistola e machete: l'irruzione in casa dei carabinieri

- Fermato l'aggressore della donna georgiana sul lungomare: bloccato su un treno diretto verso la Calabria

SENIGALLIA



GUIDA ALLO SHOPPING



Cucina giocattolo, ecco i modelli più belli del gioco per piccoli chef

LE NEWS PIÙ LETTE

Nuovo Dpcm, eliminate le regioni "verdi": l'Italia divisa in aree gialle, arancioni e rosse. Ecco perché e la situazione delle Marche. Evitate le restrizioni più pesanti

Solo ad Ascoli già 800 positivi: contagiato un altro primario

Coronavirus, 698 nuovi positivi nelle Marche: mai così tanti in un giorno solo/ [La mappa del contagio](#)

La preoccupazione di Bacci, positivi al Covid a quota 300: «Così si diventa zona rossa»

Gigi Proietti, i funerali a Roma: l'inchino della Capitale al maestro. I ricordi di colleghi e amici tra le lacrime

Cerca il tuo immobile all'asta

Regione	Qualsiasi
Provincia	Tutte
Fascia di prezzo	Tutti
Data	gg-mm-aaaa

INVIA





Apri il tuo Canale su Gazzetta dell'Emilia!
Crea e condividi news con i tuoi clienti in totale libertà!

SCOPRI COME E COMINCIA OGGI STESSO



la GAZZETTA dell'Emilia & dintorni...



Sei qui: Home / Economia / Comunicati Ambiente Emilia
/ Castelnovo di Sotto, stop alle dispersioni di acqua grazie all'Emilia Centrale

LOGIN

Gazzetta dell'Emilia Redazione Contatti Pubblicità e Inserzioni Lavora con noi

Cerca...

HOME CRONACA ▾ POLITICA ECONOMIA ▾ LAVORO CULTURA ▾ FOOD COMUNICATI ▾ SPORT MOTORI TRUCKS

Emilia Piacenza Parma Reggio Emilia Modena

Amici Animali Salute e Benessere Nuove tecnologie Cibus On Line Dove andiamo? Dove mangiare e alloggiare Geo-Risto

«DIMINUIRE IL PROPRIO IO AVVICINA ALLA FELICITÀ»
MARIANGELA QUALTIERI / poeta

PARTECIPAZIONE

failatuaparte.emr.it SCOPRI I PROGETTI PIÙ VICINI A TE

Regione Emilia-Romagna
Assemblea Legislativa

Regione Emilia-Romagna

Venerdì, 06 Novembre 2020 11:04

Castelnovo di Sotto, stop alle dispersioni di acqua grazie all'Emilia Centrale ★ **In evidenza**

Scritto da Consorzio di Bonifica Centrale

Stampa | Email

1

Mi piace

Tweet



È GRATIS! Clicca qui sotto e compila il form per ricevere via e-mail la nostra rassegna quotidiana.

Rassegna quotidiana.

"Gazzetta dell'Emilia & Dintorni non riceve finanziamenti pubblici, aiutaci a migliorare il nostro servizio e a conservare la nostra indipendenza, con una piccola donazione. GRAZIE"

Donazione



L'ente finanzia e realizza un intervento da 30 mila euro alla condotta dell'Irrigatorio Baiocca: la manutenzione garantirà un positivo incremento del risparmio idrico

Castelnovo di Sotto (RE), 6 novembre 2020 – Stop alle dispersioni di acqua durante la stagione irrigua: grazie ad un intervento da 30 mila euro progettato, finanziato ed eseguito dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale da oggi la condotta dell'Irrigatorio Baiocca, nel Comune di Castelnovo di Sotto (RE) opererà senza perdite né infiltrazioni, garantendo la massima efficienza al comprensorio reggiano anche nella fase di deflusso.

L'Irrigatorio Baiocca, lungo 575 metri, ha origine dal Canale Risalita e termina a raccordo con il canale di scolo denominato Dugara Baiocca. Il tratto oggetto dell'intervento, posto su un'area demaniale del Comune di Castelnovo di Sotto, ha visto la posa della nuova tubazione per una lunghezza di 228 metri, rinfiancata e ricoperta con sabbia dello stesso terreno dello scavo.

Si è poi provveduto alla posa dei pozzetti d'ispezione su una soletta in cemento armato, per garantire il raggiungimento della quota di progetto; i pozzetti sono stati infine stuccati con materiale impermeabile.



Pubblicato in Comunicati Ambiente Emilia



jooble
Lavoro Emilia Romagna





ATTUALITÀ

CRONACA

POLITICA

SALUTE

ECONOMIA

AMBIENTE

CULTURA

SPORT

SPETTACOLO

+ SEGUICI



Fauna selvatica nel Parco del Gargano: cresciute del 200% le richieste di danni

Nov 06, 2020 Redazione Attualità 0

Cia Capitanata: "Confronto positivo con Pazienza: serve task force per frenare avanzata di lupi e cinghiali"



FOGGIA – Le richieste di danni da fauna selvatica, nel territorio del Parco Nazionale del Gargano, sono cresciute del 200%. Nell'ultimo anno, imprese agricole e agro-zootecniche hanno presentato domande di risarcimento per un ammontare complessivo di circa 300mila euro. "Su questa e altre problematiche, abbiamo avuto un confronto aperto e proficuo con il presidente del Parco Pasquale Pazienza, al quale abbiamo anche consegnato un documento con le nostre proposte per affrontare le questioni più importanti per gli agricoltori", ha spiegato Nicola Cantatore, direttore provinciale di CIA Capitanata.

Cinghiali, lupi e randagi. "Con l'incremento del numero di cinghiali e di lupi, sono aumentati i casi di danneggiamenti ad agricoltori e allevatori. Nell'area Parco, occorre una task force che operi per porre un freno al moltiplicarsi dei cinghiali e della fauna selvatica", ha dichiarato Cantatore. "Ai proprietari e ai conduttori dei terreni agricoli va riconosciuto il diritto al risarcimento integrale della perdita effettivamente subita", ha aggiunto Michele Ferrandino, presidente provinciale di CIA Capitanata. "Il risarcimento per i danni da fauna selvatica non può



Recenti

Popolari

Commenti



Uffici comunali al collasso a Lucera: dipendenti in stato di agitazione

Nov 06, 2020 0



Fauna selvatica nel Parco del Gargano: cresciute del 200% le richieste di danni

Nov 06, 2020 0



Covid, salgono a 127 i ricoverati al Riuniti di Foggia: 20 in rianimazione

Nov 06, 2020 0



Covid in Puglia, Forza Italia: "Ospedali al collasso, si convochi subito Consiglio regionale"

Nov 05, 2020 0



Covid, 850 nuovi positivi e 26 morti oggi in Puglia: nel Foggiano altri 273 contagi e 9 decessi

Nov 05, 2020 0



Covid, Puglia in zona arancione: come comportarsi dal 6 novembre

Nov 05, 2020 0



Covid, salgono a 8 i positivi a Carpino: sindaco chiude scuola media e liceo

Nov 05, 2020 0

Iscriviti al canale YouTube

Top News



Covid, 850 nuovi positivi e 26 morti oggi in Puglia: nel...

Nov 05, 2020 0

rientrare nell'ambito dei Regolamenti dell'Unione Europea sugli aiuti di Stato e va sottratto al regime dei de minimis". Il presidente del Parco del Gargano ha spiegato che anche i cani inselvatichiti rappresentano un problema che l'Ente sta affrontando con l'Asl, chiedendo che si provveda alla sterilizzazione e al controllo degli stessi.

Oltre ai danni da fauna selvatica, al centro dell'incontro tenuto con Pasquale Pazienza e del documento consegnato al presidente del Parco ci sono anche il divieto di bruciatura dei residui delle coltivazioni, il ruolo degli imprenditori agricoli per tutelare il territorio rurale dagli incendi, l'emergenza siccità, la comunicazione tra l'ente e i cittadini per una migliore circolazione delle informazioni.

La bruciatura delle stoppie. La tecnica della bruciatura delle stoppie non solo non toglie fertilità al terreno, come dimostrato da numerose pubblicazioni scientifiche, ma risulta pressoché indispensabile alla preparazione dei terreni: è molto valida sul piano della eliminazione di patogeni ed infestanti in genere. Urge una deroga della Regione Puglia alla norma in vigore, tale da permettere la bruciatura in quantità giornaliere limitate, nel periodo di non divieto anche nelle aree SIC e ZPS, previo diretto controllo e responsabilità dell'imprenditore agricolo quale responsabile delle relative operazioni. "Pasquale Pazienza ci ha informato di aver già chiesto alla Regione Puglia che sia accordata la deroga".

Incendi boschivi. Per quanto attiene alle azioni di contrasto agli incendi boschivi, importante è il ruolo svolto da secoli dalle imprese agricole e agro-zootecniche quali custodi e manutentori del territorio rurale. Ruolo importante e purtroppo non riconosciuto appieno. CIA Agricoltori Italiani della Puglia propone la possibilità di stipulare apposite convenzioni con gli imprenditori agricoli in possesso di adeguate attrezzature e disponibili a garantire, per un periodo non inferiore a 4 mesi, il controllo di determinate aree al fine di prevenire gli incendi.

Siccità. I cambiamenti climatici ormai in atto devono fare riconsiderare l'importante ruolo svolto dalle imprese agro-zootecniche nel territorio aspro e selvaggio del Gargano. Occorrerà stipulare con il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano e con le organizzazioni agricole professionali apposite convenzioni di fornitura di servizi, per garantire alle imprese e ai relativi insediamenti zootecnici di quell'area, la sopravvivenza durante tali periodi e il presidio del territorio.



YouTube

Video



Covid, in Puglia le scuole restano chiuse: "Governo..."

Nov 04, 2020 0



Covid, in Puglia 994 nuovi contagi e 10 morti oggi: nel...

Nov 04, 2020 1



Nuovo Dpcm, Italia divisa in zone gialle, arancioni e rosse:...

Nov 04, 2020 0

IL TIRRENO

Noi EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

GROSSETO

EDIZIONI: LIVORNO CECINA-ROSIGNANO EMPOLI GROSSETO LUCCA MASSA-CARRARA MONTECATINI PIOMBINO-ELBA PISA PISTOIA PONTEDERA PRATO VERSILIA TOSCANA

Grosseto » Cronaca

«Le due alluvioni erano partite da quel tratto»

ALFREDO FAETTI

05 NOVEMBRE 2020



grosseto

Dal parcheggio dell'hotel Il Parco, a Grosseto sud, l'argine dell'Ombrone sembra una semplice collina artificiale, su cui le persone passeggiano vestite da jogging.

Fabio Bellacchi però volge lo sguardo verso la base e subito gli ritorna un'immagine di 54 anni prima. «A me sono sempre piaciuti i mezzi – dice – Qua c'era una fila di camion americani a tre assi e due caterpillar: lavorarono senza sosta per riuscire a riportare la situazione in sicurezza». È qui, in questo terreno oggi ricoperto di asfalto, che l'Ombrone ruppe l'argine dando forma all'alluvione che travolse Grosseto e la pianura che la circonda. «Avevo quattordici anni e ricordo l'odore, il puzzo: c'erano animali morti ovunque». Le cronache del tempo raccontano di oltre mille carcasse. «Il governo centrale fu davvero efficiente a sventare il rischio di

ORA IN HOMEPAGE**Noi****Fissa incontri con uomini, poi li deruba**

FRANCESCA GORI

Sagome al posto degli spettatori nei teatri di Grosseto**Undici persone intossicate dai funghi in provincia****LA COMUNITÀ DEI LETTORI**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

un'epidemia», racconta Bellacchi, presidente di quel Consorzio di Bonifica Toscana sud, chiamato a mitigare quanto più possibile il rischio idrogeologico, innescato molte volte, ieri come oggi, dalla mano dell'uomo.

Questo tratto d'argine ne è la dimostrazione storica. «Sia l'alluvione del '44 sia quella del '66 sono partite da qui – spiega Bellacchi – Una volta è un caso, due significa che c'è qualcosa che non va». L'errore, dice, fu commesso durante la realizzazione dell'argine, quando il nobiluomo proprietario del terreno, affinché rimanesse intatto, decise di deviare il corso del fiume con una curva. «Questa curva, da San Martino – spiega il presidente - dà uno spazio all'acqua di circa sei chilometri, per poi arrivare a questa curva che non è più grande di 600 metri». Ecco che la furia della piena fece cedere l'argine. I lavori recenti hanno sventato questo rischio, rafforzando l'anima dell'argine e migliorando le condizioni del corso, facendo in modo che da qui possano correre solo i ricordi della tragedia del '66. «Fu un disastro – prosegue Bellacchi – Le botteghe erano distrutte e c'era tutta la roba per strada. Ricordo che le persone lavavano con insistenza i vestiti e i panni, ma quando si asciugavano restavano comunque le chiazze di gasolio. Quella non era solo acqua: dentro l'alluvione ci finì di tutto». Un'altra immagine impressa nella mente di Bellacchi è quella della mole di persone accorsa da tutta la Maremma nel capoluogo per spalare il fango. Tra loro, un numero notevole di roccastradini.

«L'emergenza fece scattare la solidarietà tra persone che nemmeno si conoscevano – le parole del sindaco **Francesco Limatola** in occasione dell'anniversario - Anche i nostri cittadini non persero l'occasione per aiutare la propria città di Grosseto, confermando, ieri come oggi, lo spirito solidale del nostro territorio. Un impegno collettivo, che continua tuttora – conclude - grazie al quale sapremo superare le difficoltà che stiamo vivendo a causa dell'emergenza sanitaria in atto». –



Clima, economia ed energia: ecco la sezione Green&Blue

Aste Giudiziarie



Appartamenti Campagnatico Monte Grappa - 78377



Rosignano Marittimo Loc. Le Morelline, Via Guido Rossa n. 58/b - 323437

Tribunale di Livorno
Tribunale di Grosseto

Necrologie

Bracaloni Carlo Alberto

Livorno, 6 novembre 2020



Bonomo Salvatore

Livorno, 6 novembre 2020



Palmieri Franco

Livorno, 5 novembre 2020



Mancini Rosanna

Livorno, 5 novembre 2020



ANBI, NONOSTANTE COVID AVVIARE CONFRONTO SU USO ACQUE REFLUE

Roma, 6 nov. (askanews) - "Seppur a distanza per l'emergenza Covid, ribadiamo la necessità di avviare un confronto fra tutti gli stakeholders in vista della scadenza del 2024, indicata dall'Unione Europea per armonizzare le normative nazionali con il Regolamento Comunitario sui Requisiti Minimi dell'Acqua di Riuso che, dopo 6 anni di gestazione, è già attuativo, prevedendone l'obbligatorietà in campo agricolo; attorno al tavolo, oltre ai Consorzi di bonifica ed irrigazione, vorremmo ci fossero il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, quello delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, le Organizzazioni Professionali Agricole, le associazioni ambientaliste e consumeristiche".

A rilanciare la necessità è Massimo Gargano, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), intervenuto ad una videoconferenza organizzata nell'ambito di "Ecomondo". Attualmente, in Italia, su oltre 3.300.000 ettari irrigati, acque depurate sono utilizzate solo a servizio di 15.000 ettari circa, oltre la metà dei quali in Emilia Romagna. "La scadenza comunitaria sarà un'importante occasione di verifica sulla gestione integrata della risorsa idrica e l'uso delle acque reflue va interpretato come una risorsa aggiuntiva al fabbisogno idrico dell'agricoltura, senza gravare di ulteriori costi il settore, che produce cibo, cioè una funzione indispensabile come ci ricordano la pandemia e le difficoltà, che ne conseguono - aggiunge il Direttore Generale di ANBI - Per questo, l'acqua irrigua deve essere di qualità e va certificata l'efficacia degli attuali trattamenti depurativi verso nuove emergenze, come la presenza di microplastiche nell'acqua; il finissaggio, di cui si fanno carico i Consorzi di bonifica ed irrigazione attraverso la fitodepurazione, è infatti efficace solo per abbattere la presenza di nutrienti naturali, quali azoto e fosforo. Serve quindi una gestione del processo depurativo, che sia condivisa, nonché controllata nell'interesse del territorio e delle sue comunità. Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla proposta che sosteniamo di agevolare il riuso con soluzioni naturali, - NBS (Nature Based Solution) - per ulteriori affinamenti soft della risorsa".

[ANBI, NONOSTANTE COVID AVVIARE CONFRONTO SU USO ACQUE REFLUE]



MENU

LA NAZIONE LUCCA

[CRONACA](#) [SPORT](#) [COSA FARE](#) [EDIZIONI ▾](#) [ELEZIONI USA](#) [DCPM TOSCANA](#) [COVID TOSCANA](#) [COVID UMBRIA](#) [COVID LIGURI](#) HOME , [LUCCA](#) , [CRONACA](#)

Pubblicato il 6 novembre 2020

Cedimento del muro del condotto Consorzio avvia i lavori "a mano"

"E' alla Provincia che tocca il ripristino, ci siamo proposti". Così il presidente Ridolfi

[f](#) Condividi[T](#) Tweet[✉](#) Invia tramite email

Cedimento del muretto sul Pubblico Condotto in via dell'Acquacalda a San Pietro a Vico, è al via il cantiere del Consorzio. La lavorazione è praticamente solo a mano, a causa dei cavi della media tensione, e si svolge nel pieno rispetto delle specie ittiche presenti nel canale. A realizzare l'opera, richiesta da molti cittadini, è il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord: che coi propri operai sta pensando al ripristino, in gran parte lavorando direttamente a mano, e comunque nel pieno rispetto delle specie ittiche presenti nel canale. "La proprietà del Pubblico Condotto è della Provincia, a cui spetta anche l'onere di ogni ripristino – ricorda il presidente Ismaele Ridolfi - Per garantire la piena sicurezza dei cittadini, con uno spirito di assoluta collaborazione, ci siamo proposti noi di realizzare il recupero".

© Riproduzione riservata

**Ti potrebbe interessare**

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

[CRONACA](#)

Il Papa toglie i fondi alla Segreteria di Stato

[CRONACA](#)

Covid, aeroporti di Milano in crisi nera. Restano aperti ma il traffico crolla

[CRONACA](#)

Il lockdown rimette l'economia in ginocchio. Lo stop a bar e ristoranti costa tre miliardi

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE





MENU

LA NAZIONE SIENA

[CRONACA](#) [SPORT](#) [COSA FARE](#) [EDIZIONI ▾](#) [COVID TOSCANA](#) [MASCHERINA](#) [DCPM TOSCANA](#)



HOME , [SIENA](#) , [CRONACA](#)

Publicato il 6 novembre 2020

Consorzio di Bonifica Manutenzione in corso agli argini del fiume Elsa

[f](#) Condividi

[T](#) Tweet

[✉](#) Invia tramite email

Manutenzione in corso del fiume Elsa a cura del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, che si occupa degli argini e dei corsi d'acqua del nostro territorio. Si tratta di un importante intervento per la messa in sicurezza del fiume. Per l'esecuzione dei lavori si rende necessario l'uso temporaneo della pista ciclopedonale Poggibonsi – Colle al fine di consentire il transito dei mezzi di lavoro. Nel tracciato compreso tra Castiglioni Basso e Vada la pista presenta una serie di curve che rendono difficile la visuale. Per garantire la sicurezza della circolazione e consentire il transito dei mezzi per l'esecuzione dei lavori, per tutto il mese di novembre sarà in vigore e puntualmente segnalato il divieto di transito in fasce orarie limitate, dalle 7.30 alle 8.30 e dalle 16.30 alle 17.30, nel tratto della pista compreso tra le località di Castiglioni Basso e Vada. Come dire, insomma, che per quasi tutto il mese di novembre il tratto di pista interessato dai lavori resterà chiuso.

© Riproduzione riservata



Ti potrebbe interessare



Pubblicità



Pubblicità

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



[CRONACA](#)

Dpcm zone rosse, ecco perché le Regioni sono state divise così



[CRONACA](#)

Cogne, la villetta dell'orrore vale 800mila euro



[CRONACA](#)

Il 4 novembre, Grande guerra e polemiche. Quando a scuola si insegnava il patriottismo

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



[CRONACA](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



MENU

LA NAZIONE SIENA

[CRONACA](#) [SPORT](#) [COSA FARE](#) [EDIZIONI ▾](#) [COVID TOSCANA](#) [MASCHERINA](#) [DCPM TOSCANA](#)HOME ▾ SIENA ▾ [CRONACA](#)

Pubblicato il 6 novembre 2020

Messo in sicurezza il fosso verso il Suga

[f Condividi](#)[Tweet](#)[Invia tramite email](#)

Un intervento particolare per il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, all'opera per ripulire l'alveo di un corso d'acqua nell'abitato di Montalcino. E' un fosso molto importante, perché raccoglie tutte le acque piovane della città per poi portarle nel torrente Suga. Il corso d'acqua era riempito e bloccato dalla vegetazione infestante e da grandi rocce: questo materiale non permetteva il regolare scorrimento delle acque verso valle. La manutenzione ordinaria prevedeva la trinciatura della vegetazione infestante presente in eccesso all'interno dell'alveo attivo. Visto che il fosso è molto ripido e ha carattere torrentizio, non è stato possibile realizzare l'intervento con mezzi meccanici: per questo sono stati utilizzati esclusivamente mezzi manuali quali decespugliatori e motoseghe elettriche.

© Riproduzione riservata



Ti potrebbe interessare



American Express

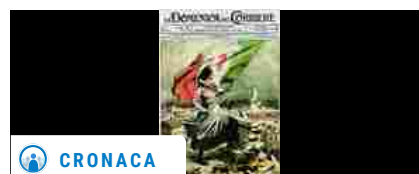
Primo e secondo anno di quota gratuita con Carta Oro. Richiedila ora!



Acquista ora Physiomer su Amazon.it

Vuoi rimuovere virus e batteri dal naso? Scopri come.

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Il 4 novembre, Grande guerra e polemiche. Quando a scuola si insegnava il patriottismo



Cogne, la villetta dell'orrore vale 800mila euro



Il lockdown rimette l'economia in ginocchio. Lo stop a bar e ristoranti costa tre miliardi

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

[CRONACA](#)

RESTYLING DEL CANALE LACQUA E' GARANTITA CON CALI DI PRESSIONE

ARZACHENA. Il Consorzio di bonifica della Gallura rende noto all'utenza irrigua di Arzachena, Olbia nord e Olbia sud che in seguito al finanziamento concesso con il Piano straordinario di interventi...

[RESTYLING DEL CANALE LACQUA E' GARANTITA CON CALI DI PRESSIONE]

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner o scorrendo questa pagina acconsenti all'uso dei cookie.

[Chiudi e accetta l'uso dei cookie](#)

PRIMO PIANO CRONACA POLITICA ECONOMIA CULTURA TENDENZE SPORT VIDEONOTIZIE METEO NEWSLETTER FEED RSS

 stampa |  invia ad un amico

Coldiretti Marche

Incontro con il nuovo assessore Carloni

Ancona - Psr veloce, infrastrutture e fauna selvatica: ecco cosa chiedono gli agricoltori



Con appena il 35% della dotazione le Marche sono al penultimo posto tra le regioni per utilizzo dei fondi europei destinati all'agricoltura. Un punto discusso questa mattina, insieme a tanti altri come la gestione del territorio, delle risorse idriche, della fauna selvatica, dal consiglio regionale di Coldiretti Marche con il nuovo assessore regionale all'Agricoltura Mirco Carloni, ospite negli uffici della Baraccola anche per inaugurare la nuova sala convegni dell'associazione. Con presidenti e direttori regionali e provinciali, al confronto, tutti con mascherina e distanziati, anche Claudio Netti, presidente del Consorzio di Bonifica, Domenico Romanini, presidente di Bovinmarche, e Filippo Tramonti, presidente del Consorzio Agrario dell'Adriatico. Ne è nato un ricco confronto sui temi dello sviluppo dell'agricoltura, settore importante per l'economia, per il lavoro ma anche fondamentale nella gestione del territorio, nella tutela dell'ambiente e del turismo. "Se parliamo di Psr - ha detto Maria Letizia Gardoni, presidente di Coldiretti Marche - dobbiamo sapere che ciò che non viene speso sono risorse sottratte agli investimenti sul territorio. Quello con l'assessore Carloni è stato un incontro proficuo, condotto in reciproca trasparenza. Come comparto economico stiamo vivendo un periodo di difficoltà ma siamo consapevoli che occorreranno capacità nel saper guardare oltre questa fase storica e tenacia nell'andare a sviluppare tutti i percorsi economici e politici per rendere l'agricoltura marchigiana ancora più forte". Per l'assessore Carloni "abbiamo davanti due fasi fondamentali come il Psr dei prossimi 7 anni e il Recovery Fund e quindi ritengo giusto confrontarci con le associazioni come Coldiretti per trovare insieme la strategia giusta. Ci sono molte proposte che arrivano da Coldiretti, come la valorizzazione delle filiere agricole, per far sì che chi vive e ha il coraggio di investire e restare sul territorio, soprattutto nella aree interne, possa farlo con soddisfazione economica".

di **Vittorio Bellagamba**

06/11/2020

Rubriche

-  Ancot
-  Banca del Piceno
-  Banca di Ripatransone
-  Cia - Conf. Ital. Agr. Ascoli Fermo
-  CdO - Comp. delle Opere Marche Sud
-  Collegio Geometri Ascoli
-  Consvim
-  FG Gallerie Commerciali
-  Fondazione Sgariglia
-  Fondazione San Giacomo della Marca
-  GROS Gruppo romano supermercati
-  Gruppo Gabrielli
-  Politecnica delle Marche
-  SUN - Supermercati uniti naz.
-  Studia Iuris
-  Offerte di lavoro
-  Archivio Newsletter
-  Indagini Marche
-  Indagini Abruzzo

Focus

-  Cronaca
-  Politica
-  Economia e Lavoro
-  Cultura e Società
-  Sport
-  Tendenze

Ultime News

"Hermy", la limited edition a sostegno di D.i.re, contro la violenza sulle donne

Firenze - Il brand ha scelto Lodovica Comello come volto dell'iniziativa

[Leggi l'articolo >](#)

Incontro con il nuovo assessore Carloni

Raddoppio del fatturato entro il 2020

Evasione fiscale: scoperto dalla Guardia di Finanza di Ascoli ristoratore abusivo

NOTIZIE DELLE ULTIME 24 ORE

Cerca in archivio

il testo contiene
 tra le notizie di
 nella zona di
 pubblicati dal
 al



Solida e solidale

Acquaviva Picena - Risultati in linea con le aspettative, per la Semestrale della Banca del Piceno: numerosi gli interventi per le comunità, durante la pandemia.

06.11.2020 h 09:01

 commenti

Partiti i lavori sul torrente Elzana a Carmignano: i residenti fanno da consulenti per i tecnici

L'intervento vede la collaborazione tra il Genio civile della Regione Toscana e il Comune ed è messo in atto dal Consorzio di Bonifica Medio Valdarno. La memoria storica di chi abita in quella zona al servizio dei lavori



Sono in corso i lavori di rigenerazione sul torrente Elzana a Comeana, in particolare nel tratto dal ponte di via della Stazione verso monte, e nell'area del Parco della Fontina. L'intervento vede la collaborazione tra il Genio civile della Regione Toscana e il Comune di Carmignano ed è messo in atto dal Consorzio di Bonifica Medio Valdarno.

Anche a causa dei cambiamenti climatici, negli ultimi anni sono sempre più frequenti le bombe d'acqua che, generando piene improvvise dei corsi d'acqua, rendono più probabile il rischio di esondazione. L'Elzana, come molti torrenti, non è esente dal rischio idrogeologico ed è fondamentale la sua manutenzione per garantire la sicurezza dei cittadini che vivono nella zona. I detriti portati dall'acqua nel corso del tempo avevano modificato la morfologia del territorio e del torrente stesso.

Per programmare l'intervento è stato importante il dialogo con i cittadini che vivono in quel tratto, lungo le sponde dell'Elzana, i quali hanno potuto mettere la propria memoria storica a disposizione, confrontandosi con i tecnici del Genio civile e del Consorzio di bonifica, e quindi di intervenire nel migliore dei modi.

I lavori sull'alveo dell'Elzana stanno anche contribuendo al recupero e alla tutela di un ponte medievale: in quanto il corso del torrente era stato deviato dai detriti, mettendone a repentaglio la stabilità. Il ponte si trova sul tracciato della Via degli Etruschi, il percorso storico naturalistico che si snoda da Volterra a Fiesole passando anche per il territorio di Carmignano. Recuperare questo tratto di torrente è quindi una necessità anche da

Annunci



Tempo Libero

WineDelivery è il primo servizio italiano di consegna alcolici, ghiaccio e soft drink a domicilio.

Cerca su notiziediprato.it



questo punto di vista.

Spiega il presidente del Consorzio, Marco Bottino: "Il Consorzio, in collaborazione con il Genio Civile, sta attuando in questi giorni un altro importante intervento sul Torrente Elzana, che in questi ultimi anni ha conosciuto una lunga serie di manutenzioni che lo hanno reso sempre più sicuro e più bello e fruibile andando così a ricostruire un nuovo positivo rapporto fra cittadini e corso d'acqua. Anche a questo serve quel contributo di bonifica che nelle prossime settimane sarà richiesto su tutto il territorio Medio Valdarno, anche a Carmignano".

"A distanza di questi ultimi quattro anni di stretta collaborazione con il Consorzio di bonifica Medio Valdarno ed il Genio civile della Regione Toscana – aggiunge l'assessore all'Ambiente Federico Migaldi – voglio ringraziarne i tecnici e gli organi amministrativi di questi due enti. Il dialogo sviluppato anche con i residenti del nostro territorio, ha permesso nel corso di questi ultimi anni di avere interventi sempre di maggiore qualità, contribuendo anche a sviluppare il progetto inclusivo delle Vie dell'Acqua, a cui l'amministrazione comunale fa sempre riferimento per la tutela e promozione del territorio del Comune di Carmignano".

[Vita in città](#)

Edizioni locali collegate: [Comuni Medicei](#)

Data della notizia: 06.11.2020 h 09:01

[commenti](#) [stampa](#) | [invia](#)



Please enable JavaScript to view the [comments powered by Disqus](#).



Notizie di Prato

Pubblicità su
Notizie di Prato

Feedback

[Chi siamo](#)

[Contatti](#)

[Info legali](#)

[Privacy Policy](#)

[Perché investire su Notizie di Prato](#)

[Strumenti pubblicitari](#)

[Richiedi informazioni](#)

[Segnala un errore](#)

[Segnala una notizia](#)

[Segnala un evento](#)

[Il tuo parere su Notizie di Prato](#)

[facebook](#) [twitter](#) [YouTube](#) [feed RSS](#)

[Torna in alto](#) | [Cronaca](#) | [Politica](#) | [Sport](#) | [Economia](#) | [Cultura](#) | [Sociale](#) | [Vita in città](#)

Copyright 2013 © Notizie di Prato. Tutti i diritti sono riservati |
info@notiziediprato.it - tel. 055.8946077

Questo sito contribuisce alla audience di



Previsioni Meteo Firenze 12° 19° ☀

venerdì 06 novembre 2020

Mi piace 10.490



- Home
- Cronaca
- Economia
- Fiorentina
- Inchieste & Speciali
- Imprese & Professioni
- Dossier
- Rubriche
- Servizi
- Contatti



Il tuo capitale è a rischio. Potrebbero essere applicate commissioni aggiuntive. Per ulteriori informazioni, visitare il sito Web stock.eToro.com.

Il più grande SCANDALO di Vasco Rossi

Prima / Economia / Un broker assicurativo unico per i sei Consorzi di Bonifica della Toscana

Un broker assicurativo unico per i sei Consorzi di Bonifica della Toscana

giovedì 05 novembre 2020 ore 23:55 | Economia

Mi piace 1

Condividi

Tweet



Tisane Valerbe Erbalis

Scopri le Tisane Valerbe e Gusta il Sapore Naturale Delle Erbe di Montagna.

Valerbe

APRI

Cerca in archivio Cerca

AL DIAVOLO L'INFLUENZA. QUEST'ANNO MI VACCINO.

Il tuo capitale è a rischio. Potrebbero essere applicate commissioni aggiuntive. Per ulteriori informazioni, visitare il sito Web stock.eToro.com.

eZIOC report this ad



Una copertura completa, anche nell'interesse dei contribuenti. I CB2 ha svolto il ruolo di capofila e di stazione appaltante della gara in forma associata per l'individuazione di un consulente. Importante risultato in un momento in cui il sistema della bonifica è chiamato ad assumersi maggiori impegni e responsabilità



Firenze, 5 novembre 2020 – ANBI Toscana ha concluso la procedura per la scelta di un broker assicurativo unico. Il broker, una figura che supporta le imprese nella scelta della migliore copertura assicurativa, farà da intermediario tra i Consorzi e le compagnie assicurative, individuando di volta in volta la **soluzione migliore per tutelare le attività quotidiane dei Consorzi** di Bonifica della Toscana.

«Si tratta di un risultato importante raggiunto da ANBI Toscana – afferma il presidente dell'associazione **Marco Bottino** -. I nostri Consorzi continuano a lavorare in sinergia con l'obiettivo di ottimizzare tempi e risorse. Un gioco di squadra importante, portato avanti nell'interesse della collettività.»



Spesso i lavori per la tutela del rischio idraulico sono rischiosi e impattanti: affidarsi a un esperto è vantaggioso perché permette di individuare la migliore soluzione tra le molteplici proposte ed essere coperti, al netto di eventuali franchigie, dai danni che possono emergere durante un intervento. Inoltre avere una copertura completa per eventuali danni, significa **agire nell'interesse dei contribuenti** che non si trovano a dover contribuire a spese impreviste.

La stazione appaltante per conto di ANBI Toscana è il **Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno**. La gara unica si è conclusa in modalità telematica sulla piattaforma Start della Regione Toscana. Seguiranno, come previsto dalla normativa in vigore, i controlli sull'impresa aggiudicataria: successivamente sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione.

Ann.



Trasforma la tua casa

Calendario 2020

L'Amministratore Risponde



Un'altra domanda sulla cassetta delle lettere

Sezione sponsorizzata

Europe Direct



La firma del Green City Accord da parte del Sindaco di Nardella

Sezione sponsorizzata

Imprese & Professioni



Editoria: sostegno alla libertà di informazione



Suzuki Firenze concessionaria TM Wagen



Unifi: il Career Day diventa Digital

Sei un'azienda?

Hai qualcosa da raccontare? **Contattaci!**

Ultimi articoli



Trasmissione video on line della Creazione di Haydn, diretta da Zubin Mehta



Empoli: veicolo in fiamme sulla Fi-Pi-Li, code in corso



Un broker assicurativo unico per i sei Consorzi di Bonifica della Toscana



Logistica: lavoratori stranieri senza ammortizzatori



HOME CRONACA PIACENZA SPORT EVENTI ATTUALITÀ ECONOMIA POLITICA METEO E WEBCAM

ULTIMA ORA > [5 Novembre 2020] Salus et Virtus, Alberti: "Bilal grande vittoria. La palestra chiusa ci

CERCA ...

LA TUA PUBBLICITÀ QUI

**SCOPRI
LE SUPER PROPOSTE**

INVIARE SEGNALAZIONI

WhatsApp 333 7575246 – Invia

Messenger Radio Sound – Piacenza24

Tel 0523 590590

LE PIÙ CHIACCHIERATE A PIACENZA

Dpcm, Conte ha firmato. Nelle zone rosse vietata anche la mobilità interna

Blitz della guardia di finanza in due bar della città, sequestrati beni e denaro per oltre 500 mila euro

Finisce nel canale e contro un albero dopo lo scontro con un cinghiale, incidente mortale tra Fiorenzuola e Alseno

Divieto di spostamento dalle 22 alle 5 e didattica a distanza, Emilia Romagna inserita in fascia gialla dal nuovo dpcm

“Il Valore dell’Acqua 4.0”: rinviata al 18 dicembre la finale della Startup Competition

6 Novembre 2020 FPG




Rinviata al prossimo venerdì 18 dicembre la finale della Startup Competition “Il Valore dell’Acqua 4.0” promossa dal **Consorzio di Bonifica di Piacenza** e dalla **Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali dell’Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza**.

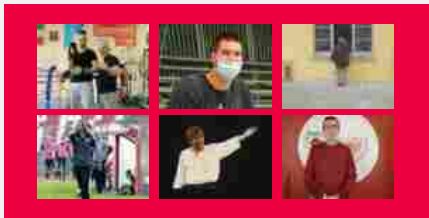


A coordinare l’iniziativa **Urban Hub Piacenza** con il supporto dell’incubatore **Startuppiacenza**, la collaborazione di **ART-ER** (Società consortile dell’Emilia Romagna per lo sviluppo dell’innovazione) e **IN-ER** (Incubators Network of Emilia-Romagna), al fine di favorire la nascita di nuove imprese ad alto potenziale di business per il territorio.

Causa del rinvio dell’evento finale – previsto in modalità mista tra

 **Coronavirus, 186 nuovi contagi e un decesso nel Piacentino**

PODCAST RADIO SOUND



presenza fisica presso Urban Hub Piacenza e online – l'emergenza sanitaria da COVID 19 e le attuali disposizioni ministeriali. Fattori che faranno valutare lo svolgimento della giornata conclusiva completamente via web.

Alla *competition* sono ammesse le proposte presentate da aspiranti imprenditori (singolarmente o in team) e da Startup innovative costituite o in fase di costituzione che abbiano sviluppato – o stiano sviluppando – competenze e innovazioni legate ai temi del dissesto idrogeologico, delle dighe e dei canali irrigui e di scolo.

ULTIMA ORA PIACENZA



Finto vino pregiato e cene inesistenti, truffe in tutto il nord Italia: nel mirino una decina di ristoranti piacentini

La **partecipazione è gratuita** e il **termine per la presentazione della candidatura è stato prorogato al 30 novembre** (ore 23). Seguirà la valutazione dei progetti finalizzata alla selezione dei 10 finalisti che si sfideranno il giorno 18 dicembre davanti ad una giuria che valuterà le idee imprenditoriali (*Pitch Session*).

CALCIO



Giana – Piacenza, un match per tenere la zona playoff alle spalle



Piacenza – Pro Patria si giocherà mercoledì 11 alle ore 15:00

Grazie alla dotazione messa a disposizione da Urban Hub Piacenza, **il progetto vincitore riceverà un voucher in denaro per la sperimentazione della propria innovazione e servizi di consulenza sales, marketing & distribution** e potrà sperimentare la sua innovazione all'interno del comprensorio gestito dal Consorzio.

Per maggiori informazioni ed inviare la propria candidatura, consultare il sito web www.valoreacqua4punto0.it

BASKET



Assigeco Piacenza, Pagani: "Fateci giocare, ne abbiamo bisogno" – AUDIO



ALTRI SPORT



Salus et Virtus, Alberti: "Bilal grande vittoria. La palestra chiusa ci deprime" – AUDIO



Radio Sound, il Ritmo che Piace, il Ritmo di Piacenza



« PRECEDENTE

"A spasso con il mio metro", da Infoambiente e Placentia Half Marathon un concorso per le scuole primarie

RavennaeDintorni.it

RD CULT

CASA PREMIUM

ROMAGNAEDINTORNI GUSTO

🏠 Cronaca e Società | Politica e Economia | Cultura e Tempo libero | Opinioni e Blog | Sport e Passioni 🔍

Ravenna

Cervia

Bassa Romagna

Romagna faentina



TERRITORIO

6 Novembre 2020

economia

RD

**È IN DISTRIBUZIONE
LA NUOVA EDIZIONE
DEL TUO SETTIMANALE!**

La trovi **SEMPRE GRATIS**
nelle **EDICOLE**, nei **SUPERMERCATI**,
nelle **FARMACIE** e nei **DISPENSER**
di **TUTTA LA PROVINCIA!**



**TUTTI I
GIOVEDÌ**
LEGGI
LA TUA COPIA
ANCHE ON-LINE!
CLICCA QUI

con fondi per le alluvioni del 1996 e 1999



Sono terminati due interventi di adeguamento degli argini del canale Bevanella a valle della statale Adriatica a Ravenna. I lavori sono frutto di due progetti realizzati e finanziati (720mila euro) dal Consorzio di Bonifica della Romagna.

Nel primo intervento (360mila euro) l'argine sinistro è stato rialzato di 70 cm, nel tratto che dalle porte vinciane arriva al Torrente Bevano, per uno sviluppo complessivo di 850 metri. La sponda del canale è stata rinforzata al piede con del pietrame per limitare l'erosione e dare maggior stabilità all'argine. Altri 360mila euro di fondi consorziali sono stati destinati all'argine destro, ricostruito dalle porte vinciane sino a 300 metri dalla ferrovia, per uno sviluppo complessivo di due chilometri. Data la sua posizione in fregio alla strada, per garantirne la sicurezza, sono stati utilizzati massi ciclopici al piede poi ricoperti in terra fino a raggiungere un rialzo arginale medio di un metro. La scelta costruttiva "mista" massi/terra è stata fatta per un miglior inserimento dell'intervento nel contesto ambientale di pregio all'interno del parco del Delta del Po.

Entro l'anno saranno affidati i lavori di completamento per l'adeguamento degli argini fino alla strada Ss 16, che contano su un finanziamento consorziale di 280mila euro. Nel 2021 verrà completata la messa in sicurezza dell'intero bacino della Bevanella, che da Castiglione di Ravenna porta le acque di pioggia a mare, iniziata nel 2006 coi fondi pubblici pervenuti al consorzio a seguito dei danni provocati dalle alluvioni del '96 e del '99.

**È ARRIVATA L'APP
DEL RISTORANTE
MOLINETTO!**

A CASA O AL LAVORO, TU SCEGLI I PIATTI... E NOI TE LI PORTIAMO!

MOLINETTO
RISTORANTE PIZZERIA

**CLICCA E SCARICA
GRATUITAMENTE
LA NOSTRA APP**

**R&D NEWSLETTER**

Iscriviti alla *Newsletter* e ricevi
aggiornamenti da Ravenna&Dintorni
sulla tua mail

Informativa

x

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

CRONACA ▾ CULTURA ▾ ECONOMIA ▾ POLITICA ▾ SCUOLA & UNIVERSITÀ ▾ SOCIALE ▾ SPORT ▾ TURISMO ▾



FAENZA WEB TV ▾

Home > Cronaca > Consorzio di Bonifica: Completata la prima fase di rialzo degli...

Cronaca Ravenna

Consorzio di Bonifica: Completata la prima fase di lavori di rialzo degli argini del canale Bevanella

Da Gallamini - 6 Novembre 2020 13 0



Sono da poco terminati due interventi di adeguamento degli argini del Canale Bevanella a valle della Statale Adriatica. I lavori appena ultimati sono frutto di due progetti realizzati e finanziati interamente dal Consorzio. Nel primo intervento (360.000 euro di finanziamento) l'argine sinistro è stato rialzato di 70 cm, nel tratto che dalle porte vinciane arriva al Torrente Bevano, per uno sviluppo complessivo di 850 metri. La sponda del canale è stata rinforzata al piede con del pietrame per limitare l'erosione e dare maggior stabilità all'argine.

Altri 360.000 euro di fondi consorziali sono stati destinati all'argine destro, ricostruito dalle porte vinciane sino a 300 metri dalla ferrovia, per uno sviluppo complessivo di due chilometri. Data la sua posizione in fregio alla strada, per garantirne la sicurezza, sono stati utilizzati massi ciclopici al piede poi ricoperti in terra fino a raggiungere un

HOT NEWS



Rapina al distributore di benzina: armato di coltello, chiude il titolare...



Faenza C'entro virtual tour, il primo centro commerciale naturale della regione...



Coronavirus, stabili in Romagna i ricoveri nelle terapie intensive: l'andamento dell'epidemia...



Scontro tra una moto e una bicicletta in via Berlinguer: un...



rialzo arginale medio di un metro. La scelta costruttiva "mista" massi /terra è stata fatta per un miglior inserimento dell'intervento nel contesto ambientale di pregio all'interno del parco del Delta del Po.

Entro l'anno saranno affidati i lavori di completamento per l'adeguamento degli argini fino alla strada S.S 16, che contano su un finanziamento consorziale di 280.000 euro. Coi lavori di completamento, nel 2021 verrà completata la messa in sicurezza dell'intero bacino della Bevanella, che da Castiglione di Ravenna porta le acque di pioggia a mare, iniziata nel 2006 coi fondi pubblici pervenuti al consorzio a seguito dei danni provocati dalle alluvioni del '96 e del '99.

TAGS [argini](#) [canale Bevanella](#) [consorzio di bonifica](#) [lavori](#) [statale Adriatica](#)




Articolo precedente

Archivio Comunale: approvata all'unanimità la richiesta per un'accelerazione della digitalizzazione dei documenti

Prossimo articolo

Approvate manutenzioni straordinarie su strade, marciapiedi e un tratto di rete fognaria per oltre 370mila euro



Gallamini

Articoli correlati [Di più dello stesso autore](#)



Approvate manutenzioni straordinarie su strade, marciapiedi e un tratto di rete fognaria per oltre 370mila euro



Archivio Comunale: approvata all'unanimità la richiesta per un'accelerazione della digitalizzazione dei documenti



Rapina al distributore di benzina: armato di coltello, chiude il titolare in bagno e scappa col denaro



- Advertisement -




la Fontana Vicolo Tacchini, 33 Ravenna

ORARI:
dal lunedì al sabato
dalle 7:30 alle 20:00
domenica
dalle 8:00 alle 13:00



Paolo Roversi
Studio Luce
 MAR
 Museo d'Arte della città di Ravenna
 10 ottobre 2020 - 10 gennaio 2021
 Via di Roma 13
 48122 Ravenna RA
 Italia





Imprese Confeserc...